



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IN DATA 29 GENNAIO 2019

68

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

La seduta inizia alle ore 15,30

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente g.
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	assente (entra nel corso)
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente (entra nel corso)
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	assente (entra nel corso)
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente (entra nel corso)
FORTI EMILIA	assente

Accertato che sono presenti n. 11 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura E Maffei Giuseppina.

E' presente il Consigliere Aggiunto Luca Cecchini.

INDICE

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

pag. 4

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

pag. 4

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS N. 267/2000 NONCHÉ DELL'ARTICOLO 10 DEL D.P.R. 465/97 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI URBINO, CARPEGNA E MACERATA FELTRIA. RECESSO CONSENSUALE

pag. 4

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELIBERA N. 7 DEL 22.01.2019 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO RAFFAELLO E LEGATO ALBANI RELATIVA AD ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

pag. 8

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO PER LO SVINCOLO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALLE CONVENZIONI STIPULATE PER LA CESSIONE DELLE AREE EDIFICABILI RELATIVE AL PIANO GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DI CANAVACCIO - MODIFICA ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON D.C.C. 29 DEL 22/03/2017 e MODIFICATO CON D.C.C. 88 DEL 29/09/017.

pag. 10

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO -COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO-
PROSECUZIONE PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

pag. 17

PRESIDENTE

Buonasera a tutti e diamo inizio al Consiglio Comunale. Il Presidente procede all'appello nominale. Le interrogazioni sono tutte presentate a firma di Magnanelli il gruppo Cut che mi ha appena comunicato che tarderà un po' perché ha avuto un problema con l'auto partendo da scuola, quindi procediamo col resto dell'ordine del giorno per poi riprendere le interrogazioni dopo.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS N. 267/2000 NONCHÉ DELL'ARTICOLO 10 DEL D.P.R. 465/97 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI URBINO, CARPEGNA E MACERATA FELTRIA. RECESSO CONSENSUALE

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri Scaramucci, Paganelli e Vetri.

Prego sindaco.

SINDACO

Questa pratica riguarda la convenzione le convenzioni che abbiamo con altri Comuni per per il servizio di Segretario comunale che è in questo Comune da molto tempo ed è convenzionato attualmente con quattro Comuni, Macerata Feltria, Carpegna, Petriano e Sant' Angelo in Vado e anche recentemente era stata allargata questa convenzione per esigenze dei Comuni che avevano chiesto di avere appunto in convenzione il segretario.

In pratica successivamente la Provincia di Pesaro-Urbino ha fatto un bando per un nuovo Segretario a cui il nostro Segretario ha aderito, giustamente è un livello superiore e quindi chiaramente avendo lui le caratteristiche per potervi accedere a ha avuto accesso come segretario della nostra provincia, chiaramente noi che vogliamo continuare possibilmente questo rapporto con il nostro Segretario successivamente vedremo di convenzionarci eventualmente chiaramente con la provincia e gli altri Comuni necessariamente si dovranno organizzare in altro modo.

Quindi questa è la proposta di sospensione della convenzione per poi noi eventualmente fare l'altro percorso che comunque sarà un percorso prossimo, chiaramente questo denota la validità del professionista perché comunque sicuramente il fatto che la provincia che a suo tempo aveva emanato un bando mi pare quattro anni fa e non c' erano state adesioni perché il livello che è necessario per accedere alla segreteria provinciale della provincia almeno adesso io non è che sono un esperto ma non ci sono molti che possono accedervi, quindi questo ci fa piacere perché denota non solo la serietà solo che quella è ovvia ma anche la professionalità del nostro Segretario che è molto ambito diciamo così.

Quindi chiaramente prendiamo atto di questa sua volontà e speriamo di poter riattivare come da accordi la convenzione con la provincia successivamente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco e apriamo il dibattito, ho già prenotato il Consigliere Muci.

CONSIGLIERE MUCI

L'ultima volta abbiamo portato la delibera per fare la convenzione con un altro Comune, oggi portiamo una delibera per recedere non solo da quella convenzione ma con tutta la convenzione che abbiamo anche con gli altri Comuni.

Lei Sindaco qui capisco che lo dice così tranquillamente serenamente, noi ribadiamo almeno io personalmente ma penso di parlare anche a nome del gruppo noi ribadiamo che una città come Urbino debba avere un segretario comunale a tempo pieno soprattutto dopo la riorganizzazione che lei ha messo in piedi dove ci sono figure, solo posizioni organizzative, non ci sono i dirigenti ma soprattutto le posizioni organizzative vengono rinnovate di sei mesi e sei mesi e l' ultima volta è stata rinnovata solo per un mese.

Questo crea un pochino anche di incertezza perché una posizione organizzativa che sta in piedi solo un mese o sei mesi ovviamente non può prendere e assumersi delle grosse responsabilità a livello personale, perché dopo magari ha paura di non essere più rinnovata perché si sa che ogni posizione

organizzativa corrisponde comunque a un incentivo economico.

Quindi in questa situazione di incertezza con queste posizioni organizzative continuamente rinnovati di sei mesi in sei mesi e addirittura l'ultima volta sono state rinnovate solo per un mese, in cui il Segretario comunale ha un ruolo importante di coordinamento e di controllo degli atti, in un anno in un Comune senza dirigenza un segretario comunale ha un ruolo molto importante e noi qui non interveniamo sulla validità della persona o del professionista perché lei ce l'ha trovato e quindi vuol dire che chi c'era prima di lei ovviamente aveva ritenuto che questa persona era valida ed era un professionista valido. Lei ha solo confermato questa teoria però in realtà la scelta, la condivisione di progetti e idee oppure di controllo è stato fatto da chi lei l'ha preceduto, quindi non è mai un discorso sulla professionalità o sulla serietà o sulla validità della persona, è solo che la città come Urbino ha necessità di avere un segretario a tempo pieno per la complessità della città, per la complessità della normativa, per tutta una serie di norme e per tutta una serie di organizzazione che le stesse ha messo in piedi, perché se avesse almeno un dirigente, un direttore generale.

In questa nostra amministrazione il nostro Segretario comunale ha un po' una funzione di direttore generale che mi risulta non può essere fatto part-time, quindi lei prima ha detto che era indispensabile per tutti i comuni e adesso mi chiedo ma lei che l'altra volta ha parlato tanto di apertura al territorio si è un po' preoccupato come faranno, aiuterà anche lei e gli altri Comuni immagino a trovare altri un altro segretario, lo farà anche lei? non lo so cosa farà ovviamente cerco di essere ironica per dire che ovviamente lei deve adattare i suoi discorsi alla situazione.

Spero che lei almeno un po' si rammarica di questo di non avere un segretario a tempo pieno nel Comune che lei pro tempore amministra.

PRESIDENTE

Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? No. Se non ci sono altri consiglieri chiudo il dibattito, do la parola al Sindaco per la replica e poi dichiarazioni di voto.

SINDACO

Semplicemente per confermare quanto ha giustamente affermato il Consigliere Muci nella scelta di aver confermato un Segretario comunale che era da dieci anni da quando noi ci siamo insediati perché proprio abbiamo valutato positivamente, quindi questo a riprova che noi non è che abbiamo pensato che tutto quello che c'era era brutto, era fatto male e era da buttar via, quindi perché abbiamo valutato che sicuramente volevamo mantenere il Segretario perché ci dava le dovute

garanzie soprattutto di organo di controllo e di coordinamento dell' amministrazione ma anche di tutti gli atti amministrativi che necessariamente l' amministrazione fa.

Chiaramente ci rammarichiamo di non avere il Segretario più tempo, chiaramente ci siamo preoccupati anche per gli altri Comuni che sarebbero rimasti e sono rimasti senza segretario anche capendo come si potevano organizzare, credo che già il quadro sia stato fatto appunto dandogli una professionalità che hanno reperito attraverso gli organi competenti. però ecco non è che abbiamo fatto così, purtroppo su questa cosa della provincia è emersa a fine anno con l' insediamento del nuovo Presidente e noi nell' ottica sempre di non così tarpare le ali a chi giustamente professionalmente vuole crescere crediamo che sia stato un atto anche condiviso proprio per questo motivo.

Non lo possiamo impedire giustamente come suggerisce l' Assessore Guidi però l' abbiamo condiviso perché credo che sia doveroso ma anche se non fosse obbligatorio l' avremmo condiviso, crediamo che con la convenzione che eventualmente andiamo a realizzare crediamo che ci possa essere quel contributo a cui lei faceva riferimento quindi di coordinamento che possa continuare e crediamo anche onestamente che rispetto a un numero di comuni ampio Urbino e la provincia potrebbe essere meno oneroso anche per il Segretario stesso.

Quindi credo che se andiamo a definire questa cosa come abbiamo prospettato credo che abbiamo quel servizio che abbiamo sempre avuto quella professionalità e credo che veramente io sono pronto a dire che se non avessimo avuto un Segretario comunale come Michele Cancellieri sicuramente la nostra azione di governo sarebbe stata meno incisiva, meno precisa e meno efficace di quello che è stato.

Su questo non vi è dubbio però con questo chiaramente non è che potevamo condizionare le sue scelte ma sicuramente sono state scelte perlomeno da tutti noi condivise.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Sulla questione sul tappeto è chiaro che prevale su qualunque valutazione e intanto anche un senso di orgoglio per questo avanzamento di ruolo del Dottor Cancellieri che evidentemente vede riconosciute le proprie professionalità in un ambito superiore a quello dei Comuni dove ha operato e cioè la provincia.

Prevale ovviamente il rispetto per le legittimissime aspirazioni del professionista, tutte queste cose

prevalgono e su altre valutazioni ma da un punto di vista politico -amministrativo noi come opposizione ci sentiamo di dare un segnale non al Dottor Cancellieri ma al Sindaco e all'Amministrazione tutta per ribadire che effettivamente la definizione delle responsabilità che possono derivare da questo nuovo incarico richiedono probabilmente, probabilmente sì probabilmente no non lo so lo vedremo, però richiederanno una maggiore attenzione a tutte quelle procedure amministrative di cui il Segretario Dottor Cancellieri è stato custode, depositario e interprete fino ad oggi e quello che diceva il Sindaco è vero cioè che ha dato una garanzia di qualità a tutte le procedure amministrative del Comune che non sono poche.

E quindi il nostro voto contrario è un invito all' Amministrazione ad essere particolarmente vigile in un momento nel quale potrebbero verificarsi delle lacune ed essere sostanzialmente pronto eventualmente a agire in quel senso perché è innegabile credo che suddividersi tra due incarichi molto gravosi possa lasciare un lembo scoperto perché la coperta puoi tirarla quanto vuoi ma ha quelle dimensioni.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Contrari 4.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Contrari 4.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELIBERA N. 7 DEL 22.01.2019 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO RAFFAELLO E LEGATO ALBANI RELATIVA AD ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Semplicemente si tratta della approvazione per l' indirizzo al Legato Albani che ha una propria autonomia però a cui il Consiglio comunale deve dare assenso alle delibere e quindi diciamo per dare assenso al Legato Albani, al Consiglio Amministrazione e al Presidente di trasformare

l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato.

Credo che questa figura che a suo tempo è stata individuata credo che insomma dia le garanzie sia ci sia la necessità valutata da parte di tutto il Consiglio Amministrazione all'unanimità per garantire quell'attività che devo dire è stata così realizzata in modo puntuale e con un buon andamento da parte di questo istituto, perché chiaramente sta lavorando molto bene e sono state realizzate molte iniziative e soprattutto ha una gestione proficua.

E quindi anche tutte le problematiche legate al terremoto che ci sono state non è stato mai non ha dato mai problematiche diciamo di lungaggini nei tempi, quindi questa assunzione del personale è adeguata a garantire quell'attività che il Legato Albani deve portare avanti, ho visto negli ultimi anni veramente e nell'ultimo periodo con questa Presidenza e questo consiglio di amministrazione ottimi risultati per questo ente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Per dire che ovviamente non ci opponiamo perché quando si tratta di stabilizzare delle figure che da anni lavoravano e quindi togliere dalla precarietà alcune figure senza entrare nel merito né della persona né di quello che fa eccetera, noi siamo comunque per appoggiare e per essere favorevoli a questo tipo di interventi da parte dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ci sono altri che intendono fare dichiarazioni di voto? Prego Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Allora faccio la dichiarazione di voto e noi come Gruppo consiliare siamo d'accordo anche perché effettivamente le attività che gravitano intorno a questo plesso sono sicuramente importanti, crescenti e hanno bisogno di un ausilio tecnico e di una presenza altrettanto affidabile e costante, per cui siamo d'accordo sullo scopo e i risultati attesi di questa delibera.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto per cui pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO PER LO SVINCOLO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALLE CONVENZIONI STIPULATE PER LA CESSIONE DELLE AREE EDIFICABILI RELATIVE AL PIANO GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DELLA ZONA ARTIGIANALE DI CANAVACCIO - MODIFICA ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON D.C.C. 29 DEL 22/03/2017 e MODIFICATO CON D.C.C. 88 DEL 29/09/017.

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

La delibera fa riferimento alla convenzione dell' area PIP di Canavaccio in cui la convenzione prevedeva alcuni vincoli riguardo alla proprietà, tra cui la destinazione, la possibilità di cedere la proprietà e altri minori.

Con questa proposta di delibera si va incontro un po' alle richieste delle varie ditte che vogliono eliminare questi vincoli che erano abbastanza stringenti, per cui prevedevano una prima tranche di anticipo del 20 per cento nella quota stabilita per l' eliminazione dei vincoli, più due rate con un breve tempo di riscossione.

La proposta è per andare incontro un po' alle necessità delle ditte che vogliono eliminare questi vincoli e quindi agevolare la rimozione dei vincoli alle ditte già esistenti e soprattutto in questo momento particolare di crisi economica in cui le aziende si trovano in difficoltà, pur avendo la necessità di eliminazione dei vincoli.

La proposta prevede appunto un sistema di pagamento in 7 quote annuali, il 20 per cento di acconto più 7 quote uguali annuali chiaramente garantite da una polizza fideiussoria sul pagamento, se magari se ci sono chiarimenti potete richiedermi ulteriori spiegazioni.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito in merito al punto, Consigliere Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Questa delibera che portiamo oggi è un po' il frutto dei tempi nel senso che quando erano state assegnate le aree PIP oltre che essere assegnate o i progetti o quello che dovevano realizzare queste ditte erano altri tempi in cui magari la zona era in espansione, non c'era la crisi che, è chiaro che oggi come oggi abbiamo dovuto portare tante volte in Consiglio tante volte tante delibere proprio per prorogare i termini, per costruire, per ampliare e quindi ogni volta bisognava anche trovare anche la modalità giusta per poter un po' prorogare, oltre che prorogare i termini ma anche non rispettare anche il regolamento.

E' chiaro che oggi come oggi che i tempi sono cambiati, la crisi c'è e le aziende non riescono più ad avere i fatturati di una volta, qualcuno ha anche chiuso, qualcuno non può realizzare niente, una parte è stata pagata e magari e un' altra parte ancora se non rispettano i vincoli deve ancora essere pagate altre quote ovviamente le ditte si trovano in difficoltà.

E quindi questa possibilità di entrare non nel merito di quanto devono pagare che questo risulta in altri atti di tipo tecnici ma come versare la quota da pagare, la quota spettante alla determinata ditta in modo agevolato va incontro comunque alle aziende.

L'unica cosa che così un po' qualche così qualche dubbio mi viene e sul fatto della ulteriore agevolazione nel fatto di poter fare la fideiussione e molte aziende non sono in grado magari di avere la fideiussione, ma se non dovessero versare una parte e se dovessero smettere di pagare praticamente smettono tutto quello che hanno versato.

Allora mi viene in mente come proposta ma chiedo se è possibile farlo, allora un conto è uno che accetta questo paga una volta e poi non paga più, un conto uno che magari e paga sei volte dopo non lo so tra sei anni succede qualcosa per cui non riesce magari più a essere in regola col Comune, non si può modulare in modo diverso questa parte? E c'è una differenza, io accetto di pagare mille euro e ne pago 100 e poi non pago più, allora forse è anche giusto che il Comune non mi restituisca quei 100 che ho oppure non lo so si può studiare qualcos' altro, ma se io devo dare mille euro e ne ho date 900 e poi succede un qualsiasi evento, per cui non lo so tra qui a sei anni cosa magari potrebbe succedere se si può modulare questa parte qui che non sia uguale in tutte le condizioni ma che possa essere modulata in base o alla somma versata, oppure non lo so come la lancio lì come idea, non credo che sia proprio una cosa malvagia , va sempre incontro alle ditte.

Credo che su questa cosa si possa intervenire, non so chiedo almeno un approfondimento di questa parte qui.

ASSESSORE CIOPPI

Volevo solo darvi un chiarimento, questa è una storia che viene da lontano e il PIP era stato dato attuazione sulla base di una legge del 71 la 865 che all' articolo 35 prevedeva espressamente per legge una serie di obblighi per gli acquirenti, in poche parole c' era il dovere di costruire entro un certo periodo definito dal Comune, cioè una serie di doveri molto impegnativi.

Le convenzioni fatte negli anni rispecchiavano tutti questo articolo 35 della 865 del 71, nel 97 questo articolo 35 è stato soppresso, è stato tolto e non c'è più ma sono rimaste però le convenzioni che a quel punto sono diventate un contratto, quindi un atto pattizio fra le parti cioè il Comune ha sottoscritto con Rossi Mario la cessione di un lotto alle seguenti condizioni, che originariamente traevano la loro ragione dalla legge ma però di fatto essendo trasformato in un contratto sono diventate definitive.

Questa è una situazione che si è verificata in tutta Italia e non è una situazione solo di Urbino ma è generalizzata in tutta Italia, allora molti Comuni compreso il Comune di Urbino cosa hanno detto? A oggi questi obblighi che prevedeva la 865 del 71 non ci sono più, è il caso di rivedere se è possibile modificare le condizioni contrattuali attuate nel corso degli anni con questi acquirenti di questi lotti?

Avevamo mi sembra a dicembre del 2017 predisposto un regolamento che prevedeva proprio che questi contratti che avevamo stipulato di fatto venivano modificati, per cui al compratore era data l' occasione di eliminare tutti quei vincoli che erano stati imposti nel contratto, eliminare in cambio di cosa? Sul presupposto che le aree PIP venivano quella volta vendute a un prezzo agevolato rispetto al prezzo corrente che poi non corrisponde più oggi ma questo è storia recente diciamo, allora il principio era mi riconosci la differenza fra il valore agevolato che avevi pagato quella volta e quello che vale oggi il valore del terreno libero dai vincoli come fosse un lotto normalissimo, mi dai questa differenza con un abbattimento mi sembra del 10-20 per cento che avevamo messo nel regolamento. Abbiamo nel Pip di Canavaccio 3-4 casi, sono tutte ditte che hanno acquistato un lotto perché volevano costruire e per vari motivi non sono riusciti o a costruire o a terminare la costruzione, per cui nei tempi che erano stabiliti dal contratto sono andati oltre a questi termini, il contratto prevede delle penali nel caso non venissero rispettati questi termini.

E qui c' era tutto il discorso che diceva il Consigliere Muci tante volte siamo venuti in Consiglio comunale a concedere le proroghe per la fine lavori proroga per inizio lavori perché qual è la penale? La penale è la restituzione del lotto e quindi il Comune dovrebbe ricomprare il lotto compreso quello che è stato costruito sopra se per caso ha costruito qualche cosa, restituirgli il 60 per cento del valore del lotto che lui ha pagato quella volta e quindi la penale è nella differenza cioè

il Comune si tratterrebbe il 40 per cento, ma dovrebbe comunque trovare i soldi per dargli il 60 per cento del terreno e in più andare a calcolare le opere che ci ha fatto sopra, che per quello va indennizzato.

E' un meccanismo molto complesso ed è difficile da spiegare e da mettere in pratica è ancora più difficile, allora però sta di fatto che questa clausola che è nel regolamento serve per il fatto che quelle ditte che hanno fatto richiesta e che faranno richiesta sono tutte ditte che sono fuori dai termini in maniera definitiva, per cui il Comune in teoria avrebbe dovuto accertare il mancato adempimento contrattuale e chiedergli la restituzione del lotto con quel procedimento che dicevo prima.

Andando noi a stipulare con loro una convenzione con cui gli andiamo a eliminare i vincoli e loro ci pagano questa differenza in 4-5-6-7 anni a loro scelta si pagano però il Comune a questo punto non avrebbe nessuna garanzia che poi rispetti gli obblighi, perché in poche parole ci potrebbe essere il problema che non riusciamo poi a rifarci a rivalerci per la clausola contrattuale originaria che era la restituzione del lotto, per cui in un primo tempo avevamo messo la fideiussione che garantiva il pagamento rateale per cui c'è la fideiussione, qualcuno paga non è un problema perché noi da subito gli togliamo i vincoli in poche parole.

In alternativa siccome molte ditte hanno fatto presente che oggi avere le fideiussioni bancarie non è una cosa semplice abbiamo previsto questa formula in poche parole che è molto alleggerita rispetto alla concessione di fideiussione, per cui è vero gli diamo la possibilità di rateizzare e nel caso in cui non pagano diciamo se leggete qui innanzitutto che ritornano i vincoli che oggi gli abbiamo tolto perché non ha pagato e quindi i vincoli te li rimetto e quindi vuol dire che parte un procedimento per la restituzione del lotto e in più quella somma non te la riconosco che mi hai eventualmente anticipato.

Ecco nulla vieta che qualsiasi che chiede la rateizzazione in sette anni poi dica fra sei mesi ho i soldi le pago subito, paga subito e si chiude subito la convenzione e quindi i suoi doveri sono conclusi in maniera immediata, quindi una garanzia un pochino forte ci vuole in alternanza alla fideiussione, è per questo che abbiamo messo che perde le somme che eventualmente aveva già versato.

Il problema è che se domani mattina ci arriva la domanda e noi facciamo la convenzione prevedendo che paga in sette anni da domani l'altro la firmiamo da domani l'altro lui non ha più vincoli di fatto, perché sennò altrimenti dovremmo partire con la retrocessione del lotto quindi il Comune rinuncia a un'azione importante forte nei suoi confronti di contraltare ci vuole che sia una prestazione comunque che abbia una garanzia seria.

Allora abbiamo messo la fideiussione che è una garanzia assoluta che nel momento che c'è la fideiussione qualcuno paga e in alternativa alla fideiussione ci vuole aveva una garanzia che abbia un sostegno comunque abbastanza importante invito perché sennò tutti fanno rateizzazione poi si vedrà quello che succede, è questo che ci abbiamo messo una condizione particolare per cui abbiamo detto se non paghi più quello che hai pagato ce lo teniamo e non te lo ridò, è una sorta di compensazione dell' eventuale danno che ci hai creato.

PRESIDENTE

Chiedo anche ad altri Consiglieri se ci sono interventi o domande, Prego Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Scusi no no un attimo giusto per capire allora io ho capito il discorso del segretario perché lo conoscevo, va tutto bene nella seconda opzione la fideiussione va beh si sa come funziona, nella seconda proposta quella rateizzata di sette anni quindi dice che se uno interrompe il pagamento praticamente ritornano i vincoli e perde anche tutto quello pagato.

Chiedevo solo se era possibile se questa cosa si potesse fare modulare e differenziare tra chi paga uno e chi paga nove.

SEGRETARIO

Se leggete la formula un ammortizzatore ce l' abbiamo già messo dentro perché non è automatico, abbiamo scritto "la ditta accerta che in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla presente convenzione, debitamente accertati e contestati dal Comune" cioè te lo devo contestare, quindi un ammortizzatore in mezzo ci sta cioè non è che scade la rata al 31 dicembre non hai pagato al primo di gennaio e la convenzione è sciolta, per cui il Comune andrà a valutare le ragioni per cui uno non ha pagato, non ho pagato ma pago fra un mese è una cosa diversa se non pago perché non voglio pagare più.

PRESIDENTE

Prego assessore.

ASSESSORE CIOPPI

Volevo aggiungere alle chiare considerazioni tecniche del Segretario il fatto che si è cercato di

trovare una mediazione tra la tutela degli interessi comunali e venire incontro con alcune possibilità alle aziende perché chiaramente la certezza del pagamento è che alla fine la soluzione sia positiva, dovevamo comunque blindarla e in questo ammortizzatore come giustamente chiama il Segretario penso c'è una soluzione che è un compromesso tra.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco.

SINDACO

Intervengo per dire che credo che come ha spiegato benissimo il Segretario e abbiamo introdotto quanto anche sul considerando anche l'intervento del Consigliere Muci che sottolineava il fatto che comunque il momento è particolare e quindi c'è la necessità di in qualche modo venire incontro alle imprese che oggi tentano di andare in una direzione, ma non è sempre scontato che ci si riesca. Siamo usciti dalla crisi, un accenno di uscita e poi ci siamo ricaduti e quindi è un momento un po' particolare è chiaro che magari in passato eravamo o erano come Amministrazione comunale non c'eravamo noi in quei momenti più rigidi perché chiaramente c'era tutta una convenienza per chi aveva queste aree.

Oggi purtroppo questa condizione non c'è più io e mi ricordo bene che come cooperativa abbiamo avuto concessione a Schieti perché a Canavaccio non c'era più il posto nel duemila invece il posto ce n'era moltissimo e quindi ci saranno stati altri motivi ambientali che hanno determinato questa decisione. Mi ricordo quando c'è stato il momento avevamo la convenzione per scomputare le opere e l'allora dirigente del Comune di Urbino mi ha detto personalmente io ero responsabile della cooperativa tu paghi e basta, queste le parole anche se avevo una convenzione per scomputare, alla fine ho pagato mi ricordo 180 milioni perché questa flessibilità non c'era.

Non dico che allora magari andava bene anche se secondo me non andava bene e questo è il motivo per cui oggi siamo in questa condizione come territorio e anche questa rigidità che è stata applicata e credo che venire incontro alle imprese proprio anche nella direzione che diceva prima il Consigliere Muci sia assolutamente opportuno e questo che è stato previsto come spiegava il Segretario è fatto proprio per cercare di aiutare le imprese a uscire magari in certi momenti da situazioni complicate.

Quindi credo che il buon senso dica che in questo momento è opportuno concedere questa piena proprietà perché chiaramente l'impresa ha necessità di averla anche nei confronti di possibili a volte rapporti con gli istituti di credito perché avere un bene vincolato non è uguale come averlo un bene

libero, ci sono una serie di motivi per cui è opportuno che questa azione si faccia visto che come ha spiegato il Segretario è possibile in base alle normative che hanno avuto le modifiche che citava. Quindi credo che il buon senso da parte dell' Amministrazione da parte degli uffici e di questa Amministrazione sia tutta nella direzione di semplificare il percorso che si prospetta anche in questa delibera ma non solo, perché ovviamente noi abbiamo dovuto affrontare in questi quattro anni anche con le ditte che avevano avuto così la concessione dei lotti con il vincolo di comunque rimanere tutta la vicenda della causa Cossi che comprende tutta quasi tutta l' area di Canavaccio voglio dire c'è stata una situazione complicata da gestire, da gestire e fortunatamente piano piano si arriva a una conclusione senza dover massacrare le aziende proprio in un momento storico come questo.

E quindi con la conseguenza che avrebbe avuto in qualche modo come ripercussione sul lavoro, sull'impresa e su tutte le imprese che insistono lì e quindi anche questa delibera va in questa direzione.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MUCI

Il nostro gruppo vota a favore di questa delibera per le motivazioni che ho espresso poi nel mio intervento principale e l' unica cosa chiaramente chiedevo se era possibile quest' altra possibilità di una maggiore magari attenzione, mi è stato risposto che comunque è una cosa che comunque si va a ridiscutere, non è stata fatta in modo secco quindi voglio dire in qualche modo una risposta a questa richiesta c'è in questo modo e quindi votiamo a favore.

Questo a riprova che stasera vogliamo dimostrare sia la precedente che adesso quindi che non è che siamo sempre pregiudizialmente contrari a tutto quello che ci viene proposto, sia nella precedente voglio dire quando le cose vanno in un certo senso credo che sia positivo tra la precedente e questo.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo anche l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Passiamo al bilancio di previsione, Ho avuto modo anche di vedere che oggi da parte degli uffici sono riusciti a trasmettere ai Consiglieri anche il testo nonostante non fosse scontato questo perché la presentazione che viene fatta in Consiglio provinciale, di cui poi andremo a discutere il bilancio entro 15-20 giorni dalla presentazione. Prego sindaco.

SINDACO

Presidente volevo chiedere se era possibile fare la presentazione del bilancio con il punto successivo e passare agli altri ordini del giorno, di posticipare questo punto in modo che poi con tutta serenità si vada ad illustrare il bilancio che è un argomento molto importante e quindi magari finire le delibere per poi procedere all'illustrazione degli ordini del giorno.

PRESIDENTE

Chiedo al Consiglio di valutare questa proposta effettuata dal Sindaco posticipando a dopo il bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Quindi posticipiamo la presentazione del bilancio alla fine del Consiglio.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

La comunicazione che avete, comunicazione dell'Assessore al bilancio e programmazione relativa al prelevamento fondo di riserva bilancio di previsione 2018, la mozione di Cut rinviando a quando arriva il Consigliere Magnanelli.

L'ordine del giorno è presentato dal Gruppo Misto Consigliere Fedrigucci relativo alle celebrazioni Raffaellesche.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Ho presentato questo ordine del giorno perché come sappiamo tutti l'anno prossimo sarà il quinto centenario della morte di Raffaello e credo che vada sollevato diciamo l'argomento perché coinvolge non solo un'intera città ma un paese proprio, perché comunque il Parlamento ha

legiferato attraverso comunque una legge anche il finanziamento di questi festeggiamenti.

Di conseguenza chiedo all' intero Consiglio comunale di sostenere e di argomentare questo ordine del giorno per fare in modo che la città viva in futuro prossimo ed è questo che chiedo al Sindaco di fare una sezione straordinaria proprio per discutere di quelli che saranno gli eventi legati a questa grande manifestazione che ci sarà nel 2020.

Di conseguenza mi accingo a leggere l' ordine del giorno che infatti come avete ben letto dice: “Premesso che le celebrazioni Raffaellesche sono dietro l' angolo ricorrendo l' anno prossimo il quinto centenario della morte del Divin Pittore, che il Parlamento a larga maggioranza ha approvato questo apposito provvedimento legislativo finanziandone nelle celebrazioni, sia di Raffaello, di Rossini, che Leopardi, che le celebrazioni di Raffaello avranno una valenza straordinaria e che durerà per anni e decenni.

Che in occasione delle celebrazioni per la morte di Federico da Montefeltro e la nascita di Raffaello si realizzò un forte impegno trasversale ed unitario, protagonisti il Comune, l' Accademia Raffaello, la Galleria nazionale delle Marche, l' Università e la Regione.

Che la stessa Regione Marche ha inserito nella programmazione culturale turistica annuale la promozione delle celebrazioni dei tre grandi marchigiani, Raffaello, Rossini e Leopardi, che è necessario che la Regione Marche venga sollecitata ad investire cospicue risorse per la migliore riuscita della promozione.

Che la mostra di Raffaello negli anni passati lo abbiamo vissuto tutti presso il Palazzo Ducale visse un momento di grandissime presenze e i numeri.

Tutto ciò premesso io chiedo al Consiglio comunale, al Sindaco, alla Giunta ma non solo anche ai Consiglieri comunali che rappresentano tutte le forze politiche di questa città di produrre il massimo impegno di fronte a questo evento perché comunque credo che è responsabilità di ognuno di noi, di valutare l' opportunità Sindaco di organizzare una sessione straordinaria del Consiglio comunale dedicandoci un' intera giornata con la partecipazione ovviamente di tutti gli attori sopramenzionati, a cominciare dal Presidente della Regione Marche e dall' assessore regionale, di tutti i Consiglieri eletti nella provincia di Pesaro-Urbino perché questo evento debba responsabilizzare non solo gli appartenenti ai politici o i consiglieri eletti di questa Comune ma bensì di tutta la provincia e di tutta la Regione.

Dunque io mi auspico attraverso questo ordine del giorno condiviso dalla maggior parte di tutti i consiglieri di tutte le forze politiche che il Consiglio comunale auspica che dal confronto trasversale ed unitario nasca un lungo periodo di grande impegno, tralasciando quelli che possono essere le scaramucce che avremo i prossimi mesi per quanto riguarda le campagne elettorali ma si focalizzi

molto di più su questo evento.

Un grande impegno e collaborazione delle istituzioni e di tutti i soggetti rappresentativi per lo sviluppo della città e del territorio e i cittadini si ritrovino e ovviamente anche loro con questo grande senso di appartenenza a partecipare con grande fermento ad un piano promozionale irripetibile.

Qui ho finito e mi auguro ed è ovvio questo l' ho presentato a nome mio ma non ho nessun tipo di problema se questa cosa invece darebbe fastidio di allargarlo alla firma di tutti i Consiglieri comunali di questo Consiglio comunale e di tutte le rappresentative delle forze politiche. grazie Sindaco e grazie Presidente.

PRESIDENTE

Allora ricordo che sull' ordine del giorno è aperto il dibattito e può intervenire un consigliere per ogni gruppo e poi reintervenire per le dichiarazioni di voto, se ci sono interventi chiedo di prenotarsi, Consigliere Scaramucci .

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

L' ordine del giorno del Consigliere Fedrigucci ritengo che sia meritevole di un dibattito dove mi auguro partecipino anche se li vedo un po' disinteressati e un po' disattenti anche i Consiglieri di maggioranza, le celebrazioni raffaellesche sono dal mio punto di vista come anche ha detto giustamente il Consigliere Fedrigucci un' occasione molto molto importante per Urbino, forse l' occasione più importante per costruire un brand e una comunicazione che ci consenta di costruire l'immagine della città del futuro.

Quindi è sicuramente opportuno insomma la presentazione di questo atto e avevamo già se non erro l'anno scorso fatto un ordine del giorno simile in cui avevamo chiesto al Sindaco insomma di poter discutere di questo argomento, però purtroppo insomma dico non ci fu la sufficiente attenzione credo anche da parte della Giunta, perché fu inserito all' interno di un Consiglio comunale dove c'erano tantissimi altri argomenti, quindi credo che non sia stato data insomma l' importanza che merita.

Su questo noi avevamo anche poi chiesto alla Giunta di raccontarci un po' anche di dettagliare quali erano i progetti che erano stati presentati al Comitato nazionale per le celebrazioni raffaellesche e al Comitato regionale che si occupa sempre dello stesso tema visto che come tutti ormai sappiamo nel Comitato nazionale sono presenti ben tre componenti di Urbino, il Sindaco Gambini, il contumace amico Assessore Vittorio Sgarbi e il presidente dell' Accademia Raffaellesca il Prof. Luigi Bravi.

Quindi una rappresentanza molto importante all' interno del comitato nazionale per le celebrazioni raffaellesche che sono sicuro sarà in grado di poter portare alla città di Urbino di progetti importanti e anche delle risorse ingenti, perché è evidente che se delle risorse devono poter arrivare per un progetto di questo tipo ovviamente sempre in rete anche con le altre realtà dove Raffaello ha vissuto e lavorato sicuramente Urbino merita una grande attenzione da parte del Comitato.

Quindi ci aspettiamo molto e credo che l' aspettativa sia molto alta, la cosa che un po' diciamo dispiace che siamo già insomma quasi a febbraio 2019 e ancora nella nostra città sia poco presente il dibattito su questo argomento, si tranne qualche articolo di giornale e tranne qualche appuntamento dell' Accademia Raffaello non è un argomento che i cittadini urbinati sentono con forza.

Questo ovviamente è responsabilità di tutti e quindi non si tratta solo di portare delle responsabilità però è evidente che l' amministrazione deve essere un motore, uno stimolatore e lo dico questo perché se qualcosa può essere criticato al processo di partecipazione mi ricordo di Urbino a Capitale europea della cultura 2019 a quel tempo fu proprio il coinvolgimento della città, del territorio, dei Comuni circostanti, delle imprese, dei giovani.

E quindi quello era un progetto dal mio punto di vista molto ben dettagliato però forse uno dei motivi insomma tra l' altro che anche la Commissione quella volta segnalò al di là insomma della mancanza di infrastrutture eccetera eccetera che sappiamo esserci ad Urbino, però fu proprio quello, il mancato coinvolgimento della città.

E' complicato coinvolgere la città, gli attori, le imprese è uno sforzo importante e io su questo inviterei il Sindaco a in qualche modo scegliere anche qualcuno oltre alla sua persona che era naturalmente investito in prima persona ma a delegare qualcuno che possa seguire quest' azione da qui al 26 di maggio, perché è vero che adesso ci saranno le elezioni amministrative ma il progetto comunque deve andare avanti e non può essere un progetto che si ferma perché ci sono le elezioni comunali, è una progettualità che deve essere continua.

Quindi è importante che ci sia qualcuno all' interno dell' Amministrazione che si occupi quotidianamente di questa cosa e questo credo che è un pensiero, un ragionamento su cui il Sindaco debba ragionare ed è anche inserito nell' ordine del giorno stesso del collega Fedrigucci quando chiede proprio un impegno forte all' Amministrazione su questo aspetto.

So che nei prossimi appuntamenti nazionali ed internazionali come per esempio la Fiera del turismo di Milano ci dovrebbero essere delle occasioni di promozione anche del progetto insieme alla Regione Marche che ha sostenuto e sta sostenendo con grande forza Urbino in questa partita, insieme naturalmente alla Galleria nazionale delle Marche che ha delle risorse che può destinare

come sappiamo a delle mostre importanti che dovranno iniziare nei prossimi mesi.

Però da operatore turistico sollevo, chiedo e segnalo che in questi appuntamenti è molto importante una promozione anticipata perché se ci saranno come sicuramente ci saranno delle mostre, degli eventi e delle conferenze per potere in qualche modo creare anche un brand, un nome che venga naturalmente riconosciuto, conosciuto e poi dopo rimanga anche nel tempo perché io ve lo dico per la mia piccola esperienza.

E' vero che Raffaello è conosciuto in tutto il mondo però Raffaello non è Leonardo. Raffaello è conosciuto sicuramente ma anche un settore un po' a volte di nicchia in alcuni, se voi vedete per esempio gli esperti di Raffaello nel mondo non sono tantissimi e quindi è molto importante che si crei anche una commercializzazione del brand, cioè prendetelo in senso positivo non in senso dispregiativo o negativo.

Utilizzare questa occasione per poter promuovere e vendere la città, il suo territorio, le sue bellezze, questo secondo me deve essere un' occasione da non perdere e su questo veramente non c'è tempo da perdere, quindi noi come gruppo del PD siamo tutti favorevoli a questo ordine del giorno che in qualche modo richiama in maniera forte l' attenzione del Sindaco, della Giunta e dell'amministrazione su questo progetto sul quale ancora vediamo insomma un pochino poco dibattito e poco interesse nella città .

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego sindaco.

SINDACO

Io credo che porre l' attenzione come fa il capogruppo del gruppo misto Fedrigucci sia assolutamente opportuno perché l' attenzione non è mai troppa su un tema come questo, ma ritengo che ci debba essere l' interesse e il coinvolgimento chiaramente dell' Amministrazione, del Consiglio comunale, degli Assessori ma di tutti i cittadini.

Questo argomento è stato sollecitato anche in altri ordini del giorno e mozioni non mi ricordo adesso quali ma chiaramente l' Amministrazione non è stata seduta in questi mesi e anzi credo che abbia fatto molto e colgo l' occasione anche per dire a che punto siamo con le celebrazioni e quali sono gli eventi, ma soprattutto qual è il programma di promozione che abbiamo concordato con la Casa di Raffaello, con il Palazzo Ducale, con Peter Aufreiter che ha in serbo più iniziative una delle quali già in atto.

Ma al di là delle iniziative e delle mostre e degli eventi che potremmo realizzare dobbiamo cogliere questa occasione per far crescere la città ma soprattutto anche per far crescere il territorio, perché questo è secondo me l' argomento principale.

Io voglio dire questo, una battuta del Consigliere Scaramucci prendeva a riferimento della Capitale della Cultura 2019 e io mi sono segnato che è bene che non ci prendiamo a riferimento a questo momento, perché è stato un momento molto triste di questa città dove io non credo che sia stato fatto tutto quello che era possibile fare per arrivare a risultati che non sono arrivati.

Perché era scontato che non fossero arrivati e parlo di un momento anche dove la città ha investito molto su queste celebrazioni tant' è che mi ricordo tutto il lavoro fatto anche da esperti del settore a cui noi da consiglieri di opposizione abbiamo partecipato e che non hanno portato a nulla evidentemente, quindi toglierei di mezzo questo periodo buio del nostro Comune in riferimento alla promozione possibile per la nostra città, proprio perché tutti i ragionamenti che sono stati fatti non hanno prodotto nulla, anche perché non c' era proprio quel coinvolgimento di cui si fa riferimento nella mozione che è stata presentata né nell' intervento del Consigliere Scaramucci.

Innanzitutto i componenti di questa città al tavolo nazionale non sono tre ma sono quattro perché c'è anche la Dottoressa Valazzi, ex sovrintendente che ha presenziato a tutti i tavoli con l' Assessore Sgarbi che ha presenziato a tutti i tavoli, con io personalmente che ho presenziato a tutti i tavoli e premetto i sindaci delle celebrazioni erano tre, Roma, Firenze e Urbino, io non ho mai visto né il mio collega di Firenze né il mio collega di Roma, ritengo anche poco opportuno a prescindere l'interesse che può avere Roma o Firenze per le celebrazioni.

Io sono rimasto un po' meravigliato devo dire perché è chiaro che le celebrazioni di Raffaello non sono un momento di crescita per Urbino ma un momento di crescita per il Paese e quindi sarebbe stato opportuno che ci fossero per confrontarsi e da quel tavolo devo dire se non ci fosse stato Vittorio Sgarbi noi avremmo portato a casa molto meno di quello che probabilmente portiamo a casa perché ancora non è definito, perché di un budget nazionale di un milione e cento che l' allora Ministro ha dato al tavolo spendibili per gli eventi 800, noi abbiamo portato a casa 405.000 euro nell' ultima seduta e non è che è stato così facile perché ci sono state delle prese di posizione da parte di tutte le città d' Italia, dove al 20 di novembre io insieme a Vittorio Sgarbi, insieme al dirigente della Regione Marche Dottor Orsetti abbiamo letteralmente ribaltato il tavolo tant' è che il Presidente è stato costretto a sospendere la seduta e rinviare la seduta.

Quindi non è che mi prendo il merito io però è stato un lavoro di squadra con la Regione e quindi col dirigente della Regione Marche, con Vittorio che chiaramente quando parla non è indifferente a tutti i tavoli le sue argomentazioni e qui siccome si faceva riferimento come è stato detto alla

contumacia e non è che se parla Gambini è uguale come parla Vittorio Sgarbi, faccio riferimento a me potrei farlo a tanti altri perché già in quel tavolo del 20 si era detto quasi niente a Urbino.

Questa è la sensazione, nell'ultimo tavolo il Presidente ha presentato un programma dove a Urbino vengono 350.000 euro e un'altra iniziativa nelle Marche 50.000 euro.

Domani abbiamo il tavolo regionale perché la Regione Marche istituito un tavolo per le celebrazioni a cui io anche a questo tavolo però ho sempre partecipato, non tutti nella città abbiamo partecipato ma io ho sempre partecipato e ringrazio molto anche il dirigente perché chiaramente ha lavorato molto perché crede molto in queste celebrazioni, come dirigente e come ovviamente spero tutta l'Amministrazione regionale.

Quindi noi abbiamo un programma e un progetto molto interessante per la città di Urbino e non solo, chiaramente noi possiamo istituire come si dice nella mozione un tavolo di lavoro, una Commissione, un Consiglio comunale tematico io non ho problemi ad approvarlo perché possiamo stare a discutere volentieri per dare la dovuta divulgazione e lo spirito che spero di aver colto bene nella mozione è quello di dire se tutti i Consiglieri remano nella stessa direzione, se tutti danno la divulgazione nel territorio i cittadini vengono coinvolti, ma dopo l'incontro di domani che al tavolo regionale prima mi sono sentito con Fighter mi ha detto che saremo insieme perché nelle ultime sedute non c'era e mi ha detto di essere presente, parleremo della promozione.

La Regione Marche ha messo a disposizione 100.000 euro per il 2019 e 350.000 euro per il 2020 e quindi non è tanto perché io ho chiesto di mettere almeno 500.000 euro per quest'anno, perché quest'anno è l'anno in cui noi dobbiamo fare la dovuta promozione di questo evento ma in questo io vorrei coinvolgere tutto il territorio, non Urbino solo perché noi anche ieri ho parlato col Sindaco di Senigallia per esempio che mi ha detto di essere pienamente ovviamente disponibile a un collegamento per vedere come fare delle iniziative insieme, ma abbiamo già diciamo delle proposte per fare promozione perché tutti quanti con o Fighter e con Bravi ci siamo visti la settimana scorsa per vedere cosa fare nella città, per creare dei punti di interesse dove è vissuto Raffaello da bambino.

Quindi creare nella città proprio dei luoghi dove diciamo in qualche modo far convogliare, far porre l'attenzione ai turisti, il Presidente Bravi si è incaricato personalmente entro dieci giorni di individuare questi luoghi che poi saranno portati chiaramente alla conoscenza e anche al dibattito eventualmente che possa venir fuori, ma io ho lanciato e ormai è noto a tutti anche un'altra idea che noi non abbiamo mai fatto per fattivamente coinvolgere tutte le città, non per questo momento delle celebrazioni ma perché noi abbiamo bisogno di portare i turisti ad Urbino, dargli i servizi che oggi non abbiamo e questo è un altro elemento su cui voglio ragionare con tutti gli esercenti ma avere

delle escursioni turistiche dalla nostra città che vanno nel territorio.

Noi abbiamo fatto già come Unione Montana un incontro con tutti i Comuni, con tutti i tecnici dei Comuni dove avremmo dalla prossima estate una delle navette che ruotano sul territorio con almeno tre direzioni del Montefeltro, della Valle del Metauro e della Valle del Cesano compreso Fossombrone, Furlo e Cagli per avere un percorso che i turisti possono fare da Urbino e quindi fare le escursioni cosa che non è mai avvenuta.

E questo lavoro io mi ricordo venti giorni fa quando l'ho proposto in Unione montana al Presidente Sacchi, il Sindaco di Mercatello ha detto io non posso credere alle mie orecchie che da Urbino vengano proposte del genere perché finora Urbino è sempre stata sterile rispetto a tutto il resto del territorio, sempre chiusa su se stessa e non ha mai dato nessuna opportunità.

Noi in questi anni, io personalmente ho dovuto rompere questo anello che si era creato intorno alle mura di Urbino e parliamo della mostra che dovremmo aprire a aprile e prima parlavate di Rossini, di Leopardi, per la prima volta di Urbino con Pesaro e Fano abbiamo creato un biglietto unico, c'è la mostra in atto alla sala del Castellare è partito con la collaborazione con Vittorio Sgarbi due anni fa è stato realizzato un evento per la prima volta insieme alle altre città del territorio.

Siccome è stato chiesto nella mozione di fare anche il punto dove perché si può percepire anche che fino adesso non è stato fatto nulla, invece non è così e solo per questo argomento io sono stato cinque volte a Roma per vedere di collegarci con queste celebrazioni e abbiamo lavorato sui tavoli regionali e io ho detto chiaramente anche su questo argomento che potrebbe sembrare scollegato dalle celebrazioni, ma se noi portiamo la gente a Urbino perché proprio condivido con Aufreiter che nell'anno delle celebrazioni a Urbino naturalmente verranno il doppio di turisti, anche se noi non facessimo nessun progetto di promozione.

Però chiaramente quando queste persone verranno Urbino non verranno a vedere solo la mostra in atto oppure qualcos'altro, quindi a livello promozionale noi dobbiamo costruire un percorso che ci permetta di promuovere non solo Urbino ma un intero territorio io ho chiesto anche e io nello spirito di dire come il mio modo di dire che i soldi è l'unica cosa che non ci manca, credo che sia proprio così perché se noi insieme agli altri territori riusciamo a costruire un progetto promozionale che coinvolga tutti, mettere insieme le risorse necessarie sarà un gioco da ragazzi, perché già abbiamo risorse importanti già destinate proprio da enti superiori, ma mettere insieme le risorse per promuovere non Urbino solo ma tutto il territorio e questa è l'occasione unica secondo me, perché questo lavoro purtroppo al di là dei discorsi e mille chiacchiere ma alla fine non è mai stato fatto da nessuno, questa è la realtà vera.

E io ho incaricato appunto l'Assessore Cioppi di occuparsene personalmente e cosa che sta facendo

perché anche stamattina con parlando sul tema del progetto integrati locali dei quali sono fuori i bandi che scadono ad aprile anche questo progetto nei percorsi, nel progetto che abbiamo discusso stamattina col Comune di Montecalvo, col Comune di Tavoleto, col Comune di Isola del Piano e altri Comuni che sono dentro il PIL, per poi fare un progetto legato al nostro territorio in tema di benessere, in tema di alimentazione.

E quindi abbiamo tutti i temi collegati che tutti stanno insieme, quindi lo stato dell' arte è a questo punto, quindi tornando e chiudendo sul tema della richiesta che fa questa mozione io sono favorevole però ecco quando istituiremo quel tavolo di cui si parla in questa mozione sicuramente abbiamo tanti contenuti da mettere dentro per discuterne come magari organizzarli, però non è che da un anno a questa parte si sta lavorando su questi temi e abbiamo portato a casa dei risultati secondo me importanti che oggi possiamo mettere in campo, senza quel lavoro preliminare sicuramente oggi eravamo all' anno zero.

Quindi è stato fatto un lavoro e tutti gli attori e voglio ringraziare il Presidente Bravi, la Dottoressa Valazzi che rappresenta il Palazzo Ducale la Galleria delle Marche e Vittorio Sgarbi perché veramente è stato puntuale nei suoi interventi, alla fine hanno dovuto prendere atto che il Comune di Urbino ha portato a casa quasi il 50 per cento di quelle risorse, quando Firenze ha preso 40.000 euro e Roma ha preso zero perché ha le celebrazioni alle Scuderie del Quirinale e quindi non ha avuto necessità di andare in quel bacino, quindi credo che questo già da subito sia un ottimo risultato per avere un percorso già avviato e ben delineato.

Però la parola chiave è non essere in esclusivi ma essere inclusivi, questo è secondo me la parola d'ordine perché con l' esclusività non si va da nessuna parte, noi dobbiamo coinvolgere tutto il nostro territorio compreso Pesaro e Fano con le quali abbiamo spesso le contrapposizioni e che si è dimostrato in questi due anni da quando si sono fatte queste iniziative comuni che questo modo di lavorare è produttivo.

Una cosa importante e chiudo, abbiamo discusso con Aufreiter e con Bravi proprio dieci giorni fa che vogliamo fare un incontro con tutti gli operatori perché noi non possiamo portare i turisti a Urbino e poi a mezzogiorno come è successo recentemente non abbiamo nessuno che gli dà da mangiare, perché la prossima volta probabilmente non ci torno, se io vado in una città turistica a mezzogiorno, alle due, alle quattro, alle sei, alle otto o a mezzanotte se voglio mangiare mangio!

PRESIDENTE

Prego Assessore Guidi.

ASSESSORE GUIDI

Soltanto per aggiungere una cosa, si è detto anche in un' altra occasione che le celebrazioni raffaellesche che dovrebbero essere anche l' occasione non solo per fare delle mostre e quindi portare turisti, ma anche per far acquisire una maggiore consapevolezza agli stessi cittadini urbinati del valore di questo grande pittore.

A questo proposito io già da diversi mesi ho incontrato tutti i dirigenti scolastici delle scuole di Urbino, sia delle scuole secondarie superiori che anche della primaria e dei comprensivi proprio per sollecitare queste scuole a inserire nella loro programmazione dei progetti intorno al tema di Raffaello e già alcune di queste scuole hanno accolto questa indicazione e lavoreranno a progetti intorno a questo tema.

Ovviamente a seconda della diversa specificità delle scuole orienteranno questo tipo di lavoro e quindi credo che sia un fatto questo molto importante, vorrei ricordare un' altra cosa che è partita che è già stata messa in cantiere attraverso sia l' Accademia Raffaello e in collaborazione con il Liceo Raffaello, su questa secondo me molto interessante iniziativa delle Olimpiadi di Raffaello. Quindi fare una gara tra studenti delle Olimpiadi sul tema di Raffaello, è una cosa anche questa che può avere un grande interesse attraverso i giovani e mette in moto un meccanismo proprio che coinvolge i giovani e gli studenti. E quindi credo che sia un fatto importante.

Vorrei ricordare da ultimo come anche nella recente mostra aperta su Giovanni Santi che di fatto è stata la mostra che ha aperto le iniziative legate alle celebrazioni di Raffaello anche in questa mostra in sinergia con l' Amministrazione comunale si è aperta quella mostra, esattamente la stessa mattina che abbiamo aperto le celebrazioni del ventennale dell' UNESCO, dell' inserimento della città di Urbino nella lista del patrimonio mondiale. Proprio in sinergia con Aufreiter e anche lui l' ha trovato una idea bella perché ovviamente abbiamo legato l' apertura di questa mostra anche a un fatto importante come quello dell' Unesco.

Quindi mi pare di poter dire ulteriormente che c'è già questa volontà e ben venga se tutti e ciascuno per i propri ruoli, le proprie competenze lavoreranno anche nei prossimi mesi per fare in modo che queste celebrazioni raffaellesche possano avere un risultato, non solo ripeto da un punto di vista del ritorno turistico ma secondo me in maniera proprio più complessiva per consolidare e rafforzare un' immagine che è già forte ma che la dobbiamo ulteriormente legare alla nostra città.

PRESIDENTE

Prego Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo intervenire perché volevo mettere così in risalto anche se probabilmente non ce ne sarà bisogno però volevo mettere in risalto un momento storico per la nostra città, perché il cinquecentenario di Raffaello è un momento fondamentale per Urbino e credo che come diceva anche il Sindaco prima va sfruttato e deve essere proprio un volano sia per la città ma per l'intero territorio.

Il lavoro come si diceva prima è stato già tanto quello che è stato fatto non solo in Comune ma anche coinvolgendo gli altri enti che partecipano tra cui la Regione, lo Stato e quant'altro, ma credo che questo ordine del giorno che è stato avanzato dal Consigliere Fedrigucci è opportuno dividerla ed è opportuno anche rimarcare il fatto, che come diceva anche il Sindaco prima quando si parla di queste cose così importanti non bisogna assolutamente dividerci tra chi governa e chi sta all'opposizione, chi è di una forza politica o chi è dell'altra perché per quei temi fondamentali come sono come questo e come è il turismo per Urbino vanno tenuti nella giusta considerazione e come dicevo tutti devono remare nella stessa direzione.

PRESIDENTE

Prego Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Il tema è un tema che più volte abbiamo toccato, rasentato e discusso perché ovviamente è una delle opportunità e degli appuntamenti più importanti che abbiamo di qui a breve e io non posso che associarmi all'invito del collega Fedrigucci, per più motivi che cerco di esprimere.

Allora intanto alla base dell'ordine del giorno c'è sicuramente un'esigenza sentita di maggior partecipazione e di maggiore approfondimento perché pur riconoscendo e ce ne ha informato adesso il Sindaco che evidentemente delle cose sono state fatte e vanno avanti è importante che la città viva questi momenti per una serie di motivi.

Il primo motivo è proprio da ricercare in quel progetto e quella proposta che era stata avanzata nella penultima consiliatura perché Urbino partecipasse alla selezione della Capitale europea della cultura, intanto merita essere ricordato che una serie di iniziative e di realizzazioni portate avanti da questa stessa Giunta hanno beneficiato della coda dei finanziamenti che Urbino ha avuto per aver partecipato a quella selezione e questo ci dovrebbe far riflettere sul fatto che qualunque competizione merita di essere giocata.

Perché comunque dopo alla fine c'è o una coda di finanziamenti, di agevolazioni e comunque c'è una fase in cui la città viene attenzionata così come è successo in quell' occasione e così come era successo quella volta e come mi auspico succederà con questo cinquecentenario.

Quindi partecipare è importante, tornando a Urbino capitale della cultura voi ricorderete che uno dei punti più critici che erano stati messi in evidenza dalle giurie che fecero una valutazione dei progetti era questo, non ravvisavano quella sinergia , quell'infusione tra la città e il progetto che altrove avevano ravvisato, cioè come dire è un progetto algido, è un progetto freddo, c'è una proposta intelligente ma sembra che dietro non ci sia nessuno e non ci sia la città.

E questa non è una cosa secondaria perché allo stesso tempo queste celebrazioni raffaellesche e così come mi sembra più volte abbiamo avuto modo di dire anche qua dentro sono un' occasione che deve vedere la città protagonista, tutti i cittadini protagonisti e tutti quanti debbono sentirsi inorgogliati dall' essere dei concittadini di Raffaello Sanzio, è da lì che viene fuori l' energia di tutti perché il dirigismo dell' amministrazione non può portare dappertutto.

Ci vuole che si muova tutta la città intera e per far sì che la città intera si muova al di là dei risultati che poi ognuno porterà a casa e dirà io ho fatto questo io ho fatto quello e al netto di tutto rimarrà se la città riuscirà a imporre se stessa all' attenzione del mondo perché ci sono queste celebrazioni. Firenze, Roma e Ancona e qualunque città dà il suo contributo ma è chiaro che fra tutte quella che ha più bisogno di essere rivitalizzata è Urbino da questa iniziativa, allora la proposta del Consigliere Fedrigucci da questo lato quella di istituire un tavolo che può essere sulla base di quello che c'è scritto nell' ordine del giorno declinato in molteplici maniere mi sembra un' idea intelligente per portare a una fase di condivisione lo stato dell' arte dei lavori che si stanno compiendo per realizzare le celebrazioni raffaellesche, mi sembra un bel momento di confronto tra le istituzioni perché richiede la presenza anche della Regione.

Mi sembra un bel momento di condivisione per tutti i Consiglieri comunali che auspico parteciperanno in maniera approfondita al dibattito, io suggerisco anche che siccome si propone di fare una giornata di approfondimento questa giornata sia organizzata in più sessioni aperta alla cittadinanza, quindi i cittadini che vogliono possono venire a sentire e rendersi conto e magari lanciare anche degli inviti o alle associazioni o ai cittadini in quanto tali di cominciare a seguire e a vivere questa fase importante che non può essere circoscritta ad aspetti puramente progettuali ed amministrativi, ma deve calare nella città.

In questo senso l' invito del Cons. Fedrigucci ci trova assolutamente d' accordo e anzi se l' ordine del giorno verrà votato saremo ben lieti di partecipare e dare il nostro contributo a questa iniziativa e chiudo con questa cosa, mi sembra che più volte in questa consiliatura quindi in questi quasi

cinque anni che abbiamo vissuto ci siano state delle fasi nelle quali all' inizio si è cercato di lavorare utilizzando le fasi di condivisione che le Commissioni assicurano, in questo ultimo anno e mezzo ad eccezione debbo dire dell' ultima convocazione del 3 gennaio sulle problematiche del commercio di via Mazzini, mi sembra che ci sia stata una latitanza da parte anche dei colleghi consiglieri, a raccogliere gli inviti a riunirsi trovarsi nelle Commissioni ad esempio per le questioni di genere, ad esempio per una serie di sollecitazioni che i fondi europei una serie di sollecitazioni che erano venute proprio dalla parte dell' opposizione affinché si approfondissero dei temi e le si condividessero una volta giunti in Consiglio comunale o portati in Giunta ci fosse stato precedentemente un processo di maggiore condivisione e di maggiore approfondimento.

Lo auspichiamo a maggior ragione per questa iniziativa.

PRESIDENTE

Per chiudere il dibattito la parola di nuovo al proponente Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Direi che Questi quaranta minuti di discussione attorno alla figura del nostro Divin Pittore sia stato molto produttivo, c'è da fare un paio di considerazioni. Il Sindaco di fronte a questo ordine del giorno ci ha illustrato quelli che sono stati in effetti i momenti operativi da parte di chi amministra nella città nel dover comunque mettersi in gioco e dover comunque lottare in alcuni momenti per poter comunque strappare risorse per fare in modo che i festeggiamenti Raffaelleschi saranno di alto profilo.

Questo in effetti è stato secondo me un compito difficile, ce lo ha fatto capire e fortunatamente c'è stata una sinergia, sinergia di rapporti e di responsabilità istituzionali che hanno fatto sì che tutto ciò avvenisse, ora credo che sia utile dare quel senso di appartenenza ad una città che spesso si adagia su quello che è un volano economico da anni e che coinvolge purtroppo io dico la maggior parte, sia dei cittadini, sia degli operatori commerciali perché magari pensano che non lo dobbiamo fare noi, lo faranno gli altri e quando arriveranno le cose e apriremo le porte e arriverà la gente.

Questo no, io credo che ecco sotto quell' aspetto il Sindaco ha capito che va fatto attraverso queste iniziative un processo culturale che spesso in alcune situazioni questa città deve fare perché questa è una città che non ha proprio la capacità di capire dove abita purtroppo, io su questa cosa mi rimane difficile dirlo però è vero porca miseria, i nostri cittadini sanno dove abitano e i migliori diciamo volani della pubblicità della nostra città siamo noi stessi e in questo processo ci dobbiamo partecipare.

Di conseguenza mi auguro e chiedo di nuovo al Sindaco visto che da domani già sarà presente in Regione di coinvolgere tutte le istituzioni perché la città ha bisogno e sono d' accordo con il collega Sestili ha bisogno di viverla proprio perché non la vive ma proprio perché non la vive proprio perché naturalmente non la vive quasi mai, c'è questo processo culturale che deve scattare nell' urbinato che ci deve essere, gli operatori commerciali devono fare il loro, devono accompagnare questo processo.

Dunque un' informazione maggiore alla cittadinanza, una giornata, una sezione coinvolgendo il Presidente della Regione, l' Assessore al Turismo, il Direttore Aufreiter, il direttore dell'Accademia Raffaello Bravi, i sindaci delle città limitrofe Fano e Pesaro perché comunque alla fine non esisterebbero se non esiste Urbino e viceversa, dunque sarebbe un momento di condivisione secondo me totale di sinergie perché poi alla fine l' alta politica si misura in queste cose qua, lasci i i simboli da una parte e fai in modo di buttarsi con tutte le forze proprio perché comunque ha ragione il Sindaco, io non mi limito solo e esclusivamente a dei festeggiamenti della città, è il Paese e lo denota il fatto stesso che comunque è stato fatto un decreto legislativo.

Dunque vi ringrazio tutti perché comunque alla fine tutti gli interventi sono stati positivi e anche gli stimoli da parte del collega Scaramucci per quanto riguarda la promozione sono importantissimi, cioè la promozione e veicolare questo messaggio secondo me è la cosa fondamentale che deve essere fatta in maniera perfetta, dunque rivolgo e ringrazio il Sindaco per aver accettato e per averci illustrato in questo Consiglio comunale i momenti che sono arrivati fino ad oggi.

La fase è questa, apriamoci, comunichiamo e chiediamo la responsabilità di tutti perché credo che sia almeno doveroso, può essere secondo me un punto di partenza per un nuovo processo di una società diversa e di una città più coinvolta per quanto riguarda il senso di appartenenza.

PRESIDENTE

A questo punto votiamo l' ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Nel frattempo è arrivato il Consigliere Magnanelli e quindi aveva una mozione presentata da lui, sì però l' ordine del giorno vostro è stato consegnato oggi a inizio seduta, chiudiamo il punto delle mozioni all' ordine del giorno e facciamo subito dopo quell' altra e riprenderei con l' ordine. Mozione a firma del Consigliere Magnanelli relativa alla strada provinciale delle Cesane.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Sono mesi che lungo la strada provinciale, all' epoca parlavamo di fine novembre - inizio dicembre, nel tratto conosciuto come Canyon alle Cesane nella strada provinciale fino a scendere alla rotatoria del Consorzio quando piove o c'è neve avvengono degli incidenti, l' ultimo dei quali si è verificato domenica 26 novembre. Visto questi accaduti molti cittadini che abitano in quelle zone ci hanno segnalato la pericolosità di questa strada che con la pioggia diventa molto scivolosa, hanno fatto all'epoca avevano fatto anche diverse segnalazioni al Sindaco ovviamente, perché penso che contattino tutti e all' ufficio tecnico.

Con questa mozione volevo impegnare il Sindaco che anche a causa dei gravi sinistri che si sono verificati di fare quei lavori che servono per eliminare gli elementi di pericolo che connaturano la struttura di questo strada, ora se è stato già fatto qualcosa visto che era già stata presentata e quindi magari già letta , magari qualche lavoro era già stato fatto in questi due mesi sono contento di sentire.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito e essendo una mozione vale la stessa regola di prima quindi un consigliere per gruppo per cinque minuti, Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo dire in merito a questa mozione la provincia nel 2018 quindi ha stanziato le esigue risorse che c' erano per quel che riguarda i manti stradali e li ha investiti in quella zona lassù proprio nella zona di Torre e Cesana, adesso probabilmente noi parliamo di una zona più a valle, la zona dove gli interventi che sono stati fatti sono stati fatti più nella parte alta. Però son state diciamo asfaltate tutte quelle zone che erano state segnalate poi già precedentemente negli incontri che erano stati fatti, sia con l' Amministrazione comunale sia con il Presidente Tagliolini, volevo solo dire questo per portare un contributo diciamo a questa discussione e per far capire qual è la situazione in quell' area.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Sindaco se ci sono altri Consiglieri, non ce ne sono e quindi il Sindaco e poi dichiarazioni di voto.

SINDACO

Questo ordine del giorno era stato presentato dal Capogruppo è stata presentata tempo fa e noi abbiamo avuto l' occasione di nell' incontro che abbiamo fatto proprio con i cittadini residenti nell'area della Torre ma anche di San Bernardino, quello che viene riportato in questa proposta di mozione a noi non risulta proprio così, cioè nel senso che noi abbiamo fatto la domanda a quei cittadini e molti mi hanno detto sì sono andati qualcuno fuori strada ma perché guardavano il telefono, queste sono state le dichiarazioni che c'eravamo tutti perché a parte le manutenzioni ordinarie che sono state fatte non è che sono stati fatti lavori adesso ultimamente.

Noi abbiamo fatto fare delle verifiche dai nostri tecnici e non risulta che ci siano situazioni di pericolo, date da queste rilevazioni che avrebbero fatto questi cittadini e tant' è che quella strada poi è stata asfaltata nel 2013 mi pare e quindi quattro o cinque anni fa, è stata fatta completamente nuova e questa problematica non è mai stata rilevata perché ricordiamo bene a Urbino c'è stato un altro un fenomeno che era molto discusso che ha portato anche a tristi epiloghi che era la strada che dal Consorzio arrivava fino a Gadana, che è stata poi successivamente rifatta proprio perché presentava delle problematiche ma le problematiche sull' asfalto sbagliato si presentano subito, è difficile che si presentano dopo quattro anni o cinque anni.

Quindi è questo l' elemento per cui io ho fatto fare delle verifiche ai nostri tecnici che non hanno rilevato quanto lei riporta in questa mozione, chiaramente ci sono stati effettivamente qualche incidente però diciamo che da come è stato discusso negli incontri che abbiamo fatto con i cittadini non è stato rilevato questo, quindi ritengo che non ci sia questo tipo di problematica però ecco io non sono un tecnico, non lo so e non so chi ha fatto questa segnalazione però io personalmente ho visto un incidente in quella strada non in discesa come magari potrebbe risultare pericolosa ma in salita. E una persona mi ha detto guardavo Urbino e sono andato fuori strada, quello che ha avuto l'incidente! Però non voglio dire che non è pericolosa, io ho fatto fare una verifica dai nostri tecnici mi dicono che non ci sono questo tipo di problematiche è chiaro lei ha citato anche il discorso pioggia o neve ed è evidente che quando c'è la neve la strada può diventare più pericolosa però ecco non è che voglio dire in assoluto che non è pericolosa, però i tecnici mi rilevano questo.

Le persone che abitano alla Torre non mi hanno eccepito nulla, c' erano molte persone però poi magari non sono le stesse con cui avete parlato voi.

Sicuramente farò fare delle ulteriori verifiche anche in situazioni diverse proprio per capire se ci sono queste condizioni di pericolosità ma ad oggi io non ho questa siccome sono io l' Assessore ai Lavori Pubblici e quindi l' ho fatto fare personalmente, quindi non mi risulta questo.

Al di là delle segnalazioni ci sono stati dei rilievi da parte delle forze dell' ordine, dalla polizia stradale, dai vigili che hanno dichiarato questo? Se ci sono proprio dei rilievi da parte delle forze di

polizia che rilevano che c'è una situazione di pericolo.

PRESIDENTE

Prego Cons. Magnanelli.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Io parlo per i cittadini essendo consigliere comunale e quindi riporto quello che i cittadini mi dicono, in più ho riportato gli incidenti come lei adesso ne ha citato uno io ne ho citato un altro per prendere l'esempio, detto questo non sono io quello che può fare l'accesso agli atti alla polizia e invece lei può chiedere se c'è stato qualche rilievo.

E oltretutto non vorrei però che visto che si parla di incidenti come lei ha detto, può essere tranquillamente che uno guardava il cellulare non c'è per altri motivi però non scenderei nella superficialità della questione e se mi dice che ha chiesto invece un parere tecnico a dei tecnici vorrei vedere il parere dei tecnici, magari farlo scritto per poter rispondere così a cui i cittadini che ci hanno segnalato questa cosa perché oltretutto io non è che posso lì perché vivo da un'altra parte, ma giustamente se si fa una problematica non bisogna dire guardi può essere che è per un'altra cosa.

Se dei tecnici lasciano un parere la cosa è fatta lavorativamente parlando in maniera efficiente, altrimenti stiamo parlando del niente e visto che parleremo dopo della superficialità delle questioni trattate penso che ci debba essere un parere scritto così da riportare e visto che c'era una mozione forse ci doveva già presentare sapendo se c'erano stati dei rilievi della polizia o dei rilievi dei vigili del fuoco, dei rilievi che gli incidenti potevano essere causati perché la strada era scivolosa. grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri per dichiarazioni di voto? No. Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La mozione non è approvata.

Vi è stato distribuito un ordine del giorno a firma Scaramucci, Calcagnini, Muci, Sestili, ordine del giorno per sollecitare la convocazione della Commissione paritetica Comune, Università, ERDIS. Chi illustra l'ordine del giorno. Consigliere Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

L'argomento dell'ordine del giorno è arcinoto perché è più di una settimana ormai che sulla stampa si rincorrono voci di ordinanze del Sindaco restrittive nei confronti degli orari di chiusura dei locali

che animano le notti urbinate, poi per la verità non siamo neanche sicuri del fatto che questa ordinanza sia stata emanata o meno, se è ancora nel cassetto e nelle intenzioni perché comunque si è fatto un gran parlare.

Adesso a prescindere dalle motivazioni che stanno alla base dell' ordinanza e delle reciproche ragioni qui le scuole di pensiero sono molto diverse perché se noi consideriamo gli aspetti della tranquillità, della quiete e dell' ordine pubblico è chiaro che qualunque atto volto a salvaguardarle è un atto dovuto, se guardiamo invece a un aspetto che è quello della natura stessa della città di Urbino che è una città universitaria le prospettive cambiano, perché gli studenti sono una parte integrante della città di Urbino, gli studenti sono giovani, tutti siamo stati giovani e tutti sappiamo che all' interno di determinate regole la voglia, le espressioni di socializzazione richiedono anche come dire il sacrificio della notte.

Io non voglio adesso entrare nel discorso locali aperti fino a tardi, locali chiusi prima perché credo che il punto non sia questo, credo che invece il punto dopo un po' di anni sui quali ciclicamente si torna su questo argomento mi ricordo due anni fa ci fu anche un sit-in in piazza dove intervenne il Sindaco, dove anch' io mi sembra presi la parola, per dire che questa problematica è una problematica evidentemente non risolta perché se ogni tanto bisogna ritornare da una parte con le ordinanze e dall' altra con i sit-in, con i commercianti e gli studenti in mezzo evidentemente qualcosa non va o non si è risolto, senza considerare le istanze dei cittadini, quei pochi eroici rimasti a risiedere nel centro storico evidentemente la cosa ancora non ha trovato una sua composizione.

Nell' auspicio di trovare se non la soluzione riaprire un dialogo e un percorso di riflessione comune io credo che sia utile convocare per la prima volta in questa consiliatura quell'organismo, quel tavolo quella Commissione paritetica che era stata istituita fra il 2009 e il 2014 e che poi era stata arricchita anche dal Consigliere aggiunto degli studenti, che serviva proprio per affrontare una serie di problematiche attinenti alla città rappresentata dal Comune, agli studenti rappresentati dall'università che ha anche delle sue dinamiche indipendentemente dagli universitari, poi volevo dire una cosa su questo aspetto. L'Erdis ed eventualmente le parti sociali coinvolte perché a volte si chiamano i cittadini, a volte stati chiamati i commercianti.

In ogni caso era una camera di decompressione per confrontarsi pacificamente su questi temi.

Allora io credo che potrebbe essere oramai alla fine di questo di questo quinquennio però ancora in tempo utile convocare quella Commissione per affrontare questi problemi e per sentire le varie campane, per vedere se da quel tavolo escono anche delle proposte da parte dell' Università che in questo dibattito è parte attiva e non solo passiva.

Cioè io credo che l'Università, col suo corpo docente con la sua con tutti quelli che compongono l'istituzione possa partecipare attivamente a un processo di riequilibrio e un processo di sensibilizzazione civica dei nostri studenti e che quindi possa partecipare a migliorare da un lato l'offerta di socializzazione che la città ha, dall'altro tutelare anche i sacrosanti diritti dei cittadini. Quindi credo che quella potrebbe essere un'occasione importante e aggiungo che secondo me sarebbe quasi doveroso convocare il tavolo perché l'Ersu si è trasformato in Erdis, quindi oggi addirittura c'è la possibilità di arricchire quello che in quella Commissione potrebbe essere detto perché l'Erdis conosce anche le dinamiche universitarie di Macerata e di Camerino e di Ancona, che sono diverse da quelle di Urbino ma in alcuni casi purtroppo Camerino non vive più le situazioni urbinare ma per un problema drammaticissimo che è quello del terremoto, però Camerino aveva delle punte di somiglianza con la vita urbinare fino ad alcuni anni fa, quindi se non altro per salutare i nuovi vertici di Erdis.

E poi c'è un'altra occasione che oltre a quella di cui stiamo parlando secondo me richiede la convocazione di quel tavolo perché nel mese di dicembre è stata fatta la presentazione del piano di sviluppo dell'università dove era presente il Presidente Ceriscioli e il Sindaco Gambini e quella è un'operazione di straordinaria rilevanza per la città e quindi credo che una presentazione e una discussione nel Consiglio comunale, nelle Commissioni consiliari prima questa e poi nella città sia utile e sia importante.

E allora viste queste tre coincidenze dando però la priorità alla convocazione di quella Commissione per un confronto utile sulle dinamiche sulle quali il Sindaco intende intervenire con un'ordinanza sia importante, magari anche per differire di qualche giorno l'ordinanza che in quell'occasione potrebbe risultare ancor più necessaria oppure non necessario ma penso che questo anche per sollevare il Sindaco e poi magari a lui va pure bene, da delle responsabilità di ruolo assolutamente personali che va beh politicamente vanno benissimo aprono un dibattito e un fronte anche dell'opposizione perché noi notoriamente non siamo d'accordo e poi invece ci sono quelli che sono d'accordo sulla chiusura anticipata.

Però ecco io ritengo che prima di arrivare a un'altra ordinanza potrebbe essere un passaggio utile quello di "ecco lei l'ha preparata, la tengo nel cassetto fra qualche giorno ci vediamo e se questa è utile oppure possiamo scegliere una strada diversa" e in ogni caso l'ordinanza va per conto suo per cui uno può prendere e ragionare perché le ordinanze si fanno e si ritirano anche non è né una cosa particolarmente disagiata.

Quindi l'ordine del giorno va nella direzione di sostenere la convocazione di questa Commissione per la prima volta e in quell'occasione magari affrontare anche queste altre due coincidenze, quella

dell'Erdis che non è più Ersu e quella di impostare magari un lavoro di approccio anche consiliare a quel piano di sviluppo che l'Università ha fatto e che sta andando avanti rapidamente, soprattutto per quello che riguarda la realizzazione degli impianti della facoltà di scienze motorie come il Sindaco senz'altro sa molto meglio di me.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito su questo argomento e ha chiesto di intervenire il Consigliere Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Sono venuto a conoscenza di questa possibile imminente ordinanza, io parlo da cittadino ma anche da rappresentante degli studenti e quindi da universitario, questa sarebbe la seconda ordinanza di tipo restrittivo in cinque anni di insediamento nei confronti degli universitari e ma soprattutto dei cittadini poiché io rappresento entrambi, essendo delle bandiere e allo stesso tempo essendo uno studente per lo più rappresentante.

Quindi sono oggi qui a richiedere spiegazioni e intanto visto che non è stato presentato nessun testo di questa ordinanza vorrei chiedere di cosa riguarda e cosa prevede questa ordinanza, ma soprattutto vorrei dare un consiglio Sindaco a tutto il Consiglio comunale, allora noi abbiamo parlato di turismo e lei prima ha detto dobbiamo essere inclusivi e non esclusivi.

Allora ci sono dati soprattutto di stampo economico e anche culturale e hanno fatto una ricerca nella quale economicamente parlando uno studente porta alle casse comunali e introiti al Comune tre volte di quello che porta un turista, mi pare che il rapporto è 10 milioni il turismo e 30 milioni invece tutto l'apparato studentesco, all'estero noi siamo considerati come risorse umane e quindi capitale umano e i Comuni in generale tutto il Governo cerca di sfruttare noi come risorse umane.

Quindi io richiedo spiegazioni intanto sul provvedimento e sull'ordinanza e vorrei consigliare al Sindaco non di ostacolare la vita dello studente e di limitarlo ma semplicemente intanto di darci fiducia perché non è vero che siamo tutti alcolizzati, d'altronde io non sono mai andato in coma etilico per esempio o non ho mai fatto ha avuto ricevuto una denuncia per schiamazzi, ecco in ogni generazione ci sono sempre stati persone incivili però non facciamo di tuttata un'erba un fascio. Quindi non a noi studenti e io come rappresentante degli studenti non mi interessa l'alcool, l'importante è che gli studenti abbiano dei comunque dei centri di raccolta e di aggregazione dove possono socializzare anche perché su 15.000 studenti sono circa 12.000 fuori sede, quindi hanno bisogno comunque di creare gruppo e socializzare e questo non è permesso.

Cinque anni fa nel 2015 ci è stata tolta la possibilità di utilizzare la piazza e io ricordo per esempio

amici o comunque parenti dei miei compagni di corso alle quali i loro genitori o comunque parenti o amici di famiglia raccontavano del sud o comunque di altre zone d' Italia, raccontavano della famosa vita notturna di Urbino perché d' altronde l' Università di Urbino sì è rinomata ma era rinomata anche la vita notturna di Urbino.

Io non dico con questo che bisogna giustificare nessun atto di vandalismo, non lo non lo accetto neanche io perché non mi permetterei mai di ferire una città come quella di Urbino anche perché d'altronde è la mia città, però chiedo al Sindaco di darci più fiducia ecco e poi d' altronde lei ha detto che dobbiamo dare da mangiare ai turisti e quindi diamogli anche da bere a questo punto!

PRESIDENTE

La parola al Cons. Magnanelli.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Voglio riprendere quello che ha detto il consigliere degli studenti e voglio dare una visione diversa di città perché non penso che questa lotta che si sta portando avanti da anni, Amministrazione contro studenti e non c'è stato su questo nessun tavolo, non c'è stato nessun avvicinamento né da parte dell' Amministrazione e forse neanche da parte della minoranza, quindi ci assumiamo un po' le nostre colpe tutti perché non si è lavorato per una condivisione di una strada fatta forse neanche sollecitati dalla minoranza.

Questo volevo dire di condividere una strada però penso che questa lotta che si viene a creare e che si percepisce nell' aria come un po' caratterizza questa amministrazione non porta da nessuna parte, io invece credo che lo studente e ovviamente non faccio di tuttata l' erba un fascio però il far credere, il far sentire lo studente a casa sua e quindi il farlo sentire integrato e quindi farli rivivere ed essere considerato come un cittadino urbinato sia un passo in avanti e facendo così eh facendo le ordinanze le ordinanze per il giovedì sera, per il martedì per restringere la piazza perché c'è anche qualche problema possono suscitare sia un andare contro e questa cosa penso che non sia costruttiva dove la città urbinata degli urbinati e viva a contatto diretto e gli studenti si integrano con i cittadini del posto.

Fare questo punto di forza dove due anni fa siamo dovuti scendere in piazza perché gli studenti non sono saliti su e tutto quello che è successo in questi quattro anni è stato una cosa un po' spiacevole, io penso che invece bisogna per far sì che non si butti il vetro per strada, cosa che era la vecchia ordinanza, che non ci siano le bottiglie in giro, credo che gli studenti debbano amare la città come cittadini urbinati e non visti come solo un portatore di soldi e quindi di rimpinguare le nostre tasche

mettiamola così.

E in più e voglio riprendere anche il fatto che si parlava di turismo e sono sicuro che i dati che ha detto adesso magari non proprio magari non sono proprio precisi ma che più o meno siano quelli, però se noi infondiamo in uno studente come adesso che fanno comitati, che fanno manifestazioni in piazza contro il circo, contro le contro tutto quello che la città propone, contro questa ordinanza e contro la vecchia ordinanza delle proteste e vanno a casa loro e vanno in un altro paese, non parlano bene sicuramente del nostro paese.

Quindi non ci fanno buona pubblicità e questo è una cosa che secondo me non ci porta facendo il giro della ruota non ci porta a nessun obiettivo, ritornando all'ordine del giorno visto che ancora l'ordinanza non è stata emanata penso che ci si può sedere forse per la prima volta perché non so quante volte è stato fatto con gli studenti non in piazza ma in un tavolo, con i rappresentanti, i consiglieri e tutti quelli che hanno un ruolo per poter delineare una diciamo una via di uscita più consona e non fare il pugno di ferro a chi è più forte e chi deve vincere sull'altro non scendendo o salendo in piazza.

Direi di riprendere proprio un'inversione di marcia rispetto a questa cosa, adesso questa ulteriore limitazione non so da che cosa è nata e infatti adesso ho chiesto le motivazioni per cui c'è una nuova restrizione visto che già c'era stata, quindi ascolterò anche io perché non li ho compresi bene neanche io però ecco io penso che anche il Consigliere Fedricucci prima parlava di inclusione e di risentire di capire dove stiamo vivendo, ecco tutte queste cose qua sono fatte per non far capire dove stiamo vivendo e cosa stiamo vivendo e di non rispettare i posti perché proprio si sentono limitati e non a casa loro.

Secondo me proprio direi che penso la mia visione forse è il contrario.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vittoria.

CONSIGLIERE VITTORIA

Volevo sottolineare che un'ordinanza viene fatta e come viene fatta può essere tolta, questo per dire che questa non implica il non dialogo e credo che questa ordinanza come allora fu presa l'ordinanza di non bere in piazza perché c'era un problema, che era un problema grave e mi sembra strano che anche gli studenti che sono qua, io mi sento abbastanza giovane anche se so potrei essere vostra madre però mi sembra strano che voi non abbiate colto quello che succedeva nella piazza.

Il che non vuol dire non socializzare, il che non vuol dire non stare in piazza a parlare, il che vuol

dire stare con cassette di birra in piazza, quindi è certo che non tutti gli studenti sono degli alcolizzati ci mancherebbe altro, però purtroppo all'ospedale, al pronto soccorso ci sono ancora e c'erano dei casi molto gravi e quindi è normale che un'amministrazione fa una scelta una scelta, poi io non sono a favore dei divieti in questa cosa Maurizio che mi conosce personalmente sa quanto molte volte mi impongo anche a dire ma il divieto vuol dire di no e mette subito uno contro l'altro e mette una barriera al non dialogo.

Però quando si parla di vite bisogna soffermarsi un attimo perché dire che chiudere i locali e questo mi riferisco a quello che diceva prima il Consigliere Sestili vuol dire non avere un posto per socializzare, parliamo delle due di notte non è che parliamo di un momento dove non si può socializzare e cioè alle due di notte ci sono dei locali dove socializzare, ci può essere una discoteca anche lì ci possono essere delle problematiche certo però voglio dire dentro i bar di Urbino le due di notte credo non mi sembra un'ora così poi assurda, mi sembrerebbe una cosa abbastanza normale. Però se ne può discutere perché questa ordinanza non è che nasce dal fatto che uno non è libero di comportarsi come vuole durante la notte ma nel rispetto e nel non ledere la libertà di un altro, perché poi le regole nascono per questo, nascono perché la mia libertà finisce quando entra nel tuo cerchio perché a quel punto ledo la libertà di un altro, quindi nasce dal fatto che c'è tanto chiasso e che ci sono casi di alcool, è questo poi ragazzi.

Allora io sì per il dialogo e poi il discorso che faceva Sestili sull'Ersu e un'altra cosa, sul parlare non credo che voi vi dobbiate considerare solamente dei soldi, assolutamente è bruttissima questa cosa, io sinceramente da mamma è una cosa orrenda e l'ordinanza non nasce per questo, assolutamente no parliamoci perché non esiste il turismo, lo sviluppo economico e qui si parla su un altro piano.

Ci tenevo a fare vedere anche quella parte che non è che vuole essere per forza un muro però a volte bisogna trovare una soluzione anche immediata quando c'è un problema, tutto qua e quindi io come capogruppo di Liberi per cambiare mi sento di dire a nome di tutto il gruppo che non c'è questo e che le ordinanze si fanno, a volte sono immediate e a volte possono essere una soluzione e diventano una regola, a volte no, se ne parla, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Non si può non intervenire in una discussione di questo genere e credo che lo si debba fare

ragionando a 360 gradi senza dare troppo peso alle parole quando si dice restrizione, perché se si parla di restrizione a quel punto secondo me si alzano le voglie di battaglia di fronte magari a quelli che possono essere individuati come restrizione.

Io sono d' accordo con l' intervento della Vittoria nel merito perché credo che comunque al di là di tutto a prescindere da quello che ci vogliono evidentemente in questo momento delle regole, che non debbono essere viste restrittive ma devono essere viste magari in questo momento come momento di riflessione che possono essere anche ridiscusse.

Anch' io sono dubbioso su alcuni provvedimenti e lo ho manifestato anche direttamente al Sindaco per quanto riguarda questa cosa però c'è da tener conto che un' Amministrazione fa una valutazione a 360 gradi su quelli che sono i problemi e le vivacità della città, è ovvio che uno si sente colpito nel dire non ho più quel senso di libertà di fare quello che voglio ma io sono un genitore che ha due figli una che a 24 anni fa l' università a Pisa e l' altro che ha 19 anni fa l' università a Urbino. Il mio figlio che fa l' università a Urbino il giovedì sera non esce più perché dice a me non piace uscire giovedì sera a Urbino perché c'è troppo casino, non è il suolo e io faccio l' autista dei mezzi pubblici e conosco tanti ragazzi che studiano ma che individuano questa come una problematica dettata dal fatto che non le piacciono le soluzioni di divertimento che sono legate solo esclusivamente al bere e al fatto che comunque poi dopo si trovano immischiati al casino.

Ecco su questo io credo che un' amministrazione debba riflettere su quale è l' input da dare e anche in questo caso ribadisco il concetto che feci precedentemente per quanto riguarda la popolazione urbinata alla mancanza del senso di appartenenza e io credo che qui va dato un senso di cambiamento culturale di quello che deve essere il divertimento, cioè deve essere legato esclusivamente ad un concetto del dover bere e far casino?

Poi dopo ci si trova a dover comunque applicare delle ordinanze e poi dopo ci sono dei vuoti, secondo me l' Università in questo caso ha delle responsabilità nel non dare a voi delle opportunità di svago diverse da quello che è legato esclusivamente a quattro pub, che questa è una città che magari per quanto riguarda l' uscita per fare un' uscita al pub, ma se ci fosse anche qui una sinergia è che chi comunque l' Università accoglie gli studenti e poi dopo secondo me magari scusate il termine se ne lava le mani.

E io da rappresentante del Consiglio comunale mi devo trovare a gestire e a discutere di un' ordinanza che ovviamente nel vostro caso vi vede sollecitati in maniera restrittiva, però caspita ognuno deve fare il proprio compito, cioè allora in questo caso ci sta anche che ci sia un' ordinanza che può essere anche vista in maniera restrittiva e poi dopo io penso che ci debbano essere delle diversificazioni su quelli che sono le tipologie commerciali, perché è ovvio che comunque anche lì

secondo me c'è da ragionarci ma questo secondo me è un momento per poi dopo ne scaturisce un altro, dove forse è arrivato il momento che le istituzioni si parlano maggiormente, che le associazioni studentesche anche al suo interno anche loro sono demandate a dare un nuovo messaggio culturale a chi viene a studiare, perché tutti noi dobbiamo capire che la società deve essere secondo me diversa, io lo dico da genitore, lo dico da Consigliere e lo dico da operatore di un servizio che è a contatto tutti i giorni con voi dunque è il messaggio culturale che deve essere dettato diverso.

Forse oggi serve questo tipo di regola per fare in modo che scatti perché poi alla fine va represso ogni tipo di comportamento che può mettere in difficoltà il cittadino, che può mettere in difficoltà la città e credo che alla fine da un punto di partenza secondo me bisogna partire, è ovvio che in questo momento magari la maggior parte delle persone, delle forze politiche pensano che sia restrittivo e dopo ognuno fa il gioco delle parti in questo, però siamo un po' più diciamo umili e cerchiamo un attimo di capire che forse non è il caso di fare una battaglia ma è il caso di andare tutti a braccetto per capire qual è la soluzione migliore, per dare la possibilità che lo studente, la città, gli operatori possono comunque poter esercitare ognuno nelle proprie libertà diciamo le cose che vogliono proprio fare.

Ma badate l' università crea una società del futuro ed è basata secondo me sulla conoscenza ed è questo che io credo che va impresso più di tutta la conoscenza, il sapere poi dopo proprio ci vuole il divertimento ci vogliono ma deve essere tutto secondo me regolarizzato, non aggiungo altro e io su questa cosa mi asterrò grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Scaramucci

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Questo è un argomento diciamo abbastanza spinoso per l' Amministrazione Gambini ormai da diversi anni, io la prima cosa che mi sento di fare è dire chi voi studenti per me siete i benvenuti, cioè questa deve essere una cosa chiara, cioè noi che ci siamo messi in gioco nella politica cittadina dobbiamo dire con fermezza che gli studenti sono i benvenuti in questa città perché altrimenti tutte queste polemiche che sono scaturite da delle azioni che noi non riteniamo essere risolutive e poi spiegherò perché secondo me, rischiano anche di creare un messaggio e io ho letto molto in questi giorni il dibattito sui social che è scaturito tra gli Urbinati, gli studenti, l' urbinate contro lo studente, gli studenti contro l' urbinate.

A me questa cosa mi fa molto male fa molto male perché io non sono mai stato molto insomma ideologico e conosco bene la realtà di Urbino perché ho studiato qui, ho fatto parte dell'associazione studentesca e quindi so che cosa so qual è insomma il motivo anche dell' impegno delle associazioni studentesche e se noi non diciamo in questo Consiglio comunale tutti che gli studenti sono i benvenuti e il primo mi auguro che sia il Sindaco a dirlo, si possono creare veramente dei problemi perché un conto adesso è vedere l' andamento dell' università se gli studenti ancora vengono ad Urbino e dobbiamo ringraziare perché comunque vengono a studiare qua e vengono comunque a darci l' opportunità insomma di avere così tanti giovani in questa città, non è solamente perché Sindaco diciamoci la verità avete fatto l' ordinanza sul vetro perché questa è una roba che non si può leggere.

Ci sono tutta una serie di motivazioni che dal mio punto di vista sono anche dovute alla sfortuna purtroppo di altre Università che hanno avuto dei problemi vicini a noi, come è successo con Camerino e con L' Aquila eccetera in questi anni che comunque hanno portato molti studenti anche venire ad Urbino, ma se leggiamo l' atteggiamento di questa Amministrazione di questi ultimi quattro anni nei confronti degli studenti io che sono un genitore di un ragazzo che deve venire a studiare ad Urbino con tutte le difficoltà che ci sono a trovare anche lavoro, ma col cavolo che lo mando a studiare a Urbino, col cavolo!

Io caro collega e Fedrigucci che siamo amici capisco le capovolte di questo momento politico che andiamo a vivere ma dire che questa ordinanza era necessaria, quando tu eri di fianco a noi qui e dicevi il contrario fino a pochi mesi fa non è una capovolta ma è incoerenza!

Allora questo problema a me fa molto piacere che Luca abbia detto io non parlo solo da studente ma parlo da cittadino, non può essere affrontato come un problema di ordine pubblico perché non è un problema di ordine pubblico ma è una questione di convivenza, io mi ricordo che qualche anno fa insieme alla Presidente Foschi avevamo approvato un ordine del giorno che parlava di questo argomento insieme nel 2013 PD e Forza Italia insieme no, il patto del Nazareno anticipato. Dicevamo insieme alla Presidente Foschi che questo non era un problema di ordine pubblico mi ricordo quello che dicevamo insieme, qui ci sono più interessi in questa città e il cittadino giustamente ha un interesse legittimo che è quello comunque di riposarsi e avere una città pulita e in ordine, ma lo studente ha diritto ad avere una città aperta, una città accogliente. Urbino è sempre stata la città della formazione dell' accoglienza e non si può trasformare adesso nella città della soppressione e della chiusura, ma contemporaneamente ci sono anche gli interessi dei commercianti, hanno fatto degli investimenti qui i commercianti e non è che adesso si sveglia il Sindaco e gli chiude il locale.

Io se fossi un commerciante e non lo so potrebbe fare qualche azione legale contro il Comune e quindi attenzione, ma contemporaneamente lo dico anche qui da operatore c'è anche l'interesse del turista che naturalmente di diritto ad avere una città tenuta bene, i cittadini, gli studenti, i commercianti, i turisti, questi quattro settori si sono mai incontrati per discutere di una cosa del genere? Lei Sindaco ha avuto quattro anni e mezzo non può più continuare a dire che era colpa di quelli che c' erano prima, perché quando io mi ricordo le abbiamo detto che era il sindaco sceriffo quattro anni fa giustamente lei se l' è presa perché dice ma guarda questi che prima avevano lasciato il vetro sulla fontana, adesso io che ho risolto il problema che non ho più il vetro mi vengono a rompere le scatole a me, però il problema è rimasto perché il problema non era togliere il vetro dalla vista delle persone ma era creare delle occasioni e degli spazi di aggregazione, ordine e integrazione, se non convivono questi due aspetti una città come questa è morta. Cioè una città che ha meno di 15.000 abitanti e 15.000 studenti che vuole fare una politica e qui sì io faccio propaganda politica perché faccio parte di un partito che secondo me nei momenti in cui andiamo verso le elezioni è molto orientata verso la Lega e verso quelle politiche restrittive.

Quindi io la faccio la propaganda politica la faccio proprio, ne ho tutto il diritto poi fino a che non vedo qual è il problema, tra l' altro dire a me come ho sentito dire su Tele 2000 che non conosco la realtà notturna io ci vengo con lei a vedere i locali ma io ci sono stato molte volte a vedere come funziona la vita notturna di Urbino, non è un problema di ordine pubblico ma è un problema di rapporti e di spazi.

Se ci sono 15.000 studenti magari chiaramente durante diciamo le serate non sono 15.000 , se non hanno degli spazi e dei luoghi dove poter stare non è che se li mettiamo l' ordinanza che dopo le due non bevano allora praticamente diventano tutti bravi, comunque vanno da un' altra parte e dove vanno? Andranno dentro le case o andranno da un' altra parte.

Comprendo la difficoltà di questo premio e non lo voglio banalizzare però anche qui mi permetto di dire che non basta una rospata per poter risolvere questo specifico argomento, è una città complicata da questo punto di vista Urbino perché è un centro storico molto piccolo dove tutti si ritrovano nello stesso luogo, dove i giorni in cui anche si esce magari sono pochi come giovedì, venerdì e sabato sono questi giorni dove c'è più movimento.

E io capisco che è un argomento complicato e che come dice giustamente la collega Vittoria noi dobbiamo prendere una decisione, dobbiamo fare qualcosa e l' ordinanza risolve ma si può anche cambiare però già il fatto che è un' ordinanza e quindi dal latino ricordo ordinare quindi comandare già secondo me dà un' idea di distacco tra l' Amministrazione e la popolazione studentesca, invece forse una concertazione, un ascolto, una mediazione ecco io questo mi sarei aspettato

dall'Amministrazione di questa città.

Una mediazione perché poi è evidente che questi studenti che oggi stanno ad Urbino non è che andranno dai loro amici magari più giovani a dire guardate venite ad Urbino che è una città accogliente. No magari andranno a dire lasciate perdere con Urbino perché non vi fanno neanche divertire, io capisco che questo è un argomento che può sembrare stupido perché il motivo per cui uno sceglie l'Università non deve essere solamente quello di uscire la sera però è una questione proprio di approccio, l'approccio del comando e dell'ordine non può essere un approccio di convivenza con una popolazione che è la stessa dei nostri cittadini urbinati.

Allora io invito il Sindaco a provare a continuare il dialogo o a riprendere il dialogo anche con l'Università e mi meraviglio che un consigliere come il collega Sirotti che lavora all'Università ma come può sostenere un'ordinanza del genere uno che lavora all'Università?

E' inconcepibile dal mio punto di vista e soprattutto e chiudo noi chiediamo con forza e saremo come PD vicini alle battaglie che gli studenti dovessero decidere di intraprendere e secondo il mio punto di vista è necessaria una mobilitazione se non c'è un ascolto da parte del Sindaco, è necessaria una mobilitazione da parte dei commercianti, da parte degli studenti ma anche da parte dei cittadini perché non si può costruire una proposta dove c'è solamente la restrizione, ci vuole sempre una proposta anche conseguente, può essere la struttura di cui parlava Il Resto del Carlino qualche giorno fa non lo so, può essere comunque quello di mettere delle regole su quei locali che non le rispettano? Non lo so questo non compete in questo caso a un consigliere di minoranza però quello che compete a noi è cercare di salvaguardare l'immagine di questa città che con queste misure diventa non più la città dell'accoglienza e della formazione, ma la città della restrizione e questa cosa fra qualche anno sarà un problema perché significherà che chi come lei governerà o non so se governerà si ritroverà una città che comunque deve recuperare anni di lavoro perché abbiamo avuto una pubblicità negativa.

Io mi auguro che anche l'Università su questo non si tiri indietro e che prenda una posizione perché l'Università non può su questo non dire nulla, io sono convinto che su questo per quanto è necessario dal punto di vista istituzionale avere dei buoni rapporti che l'Università stessa provi insieme all'amministrazione, magari attraverso la riunione che chiede il nostro ordine del giorno a trovare una mediazione tra le parti.

E' sempre stato così in questa città e quindi non si può dire adesso io ho risolto il problema, eh no non hai risolto il problema perché se quattro anni fa siamo qui a parlare della stessa cosa e il problema non è stato risolto!

Perciò ordine e integrazione, e soprattutto proposte!

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Mi meraviglio perché la parola che i Consiglieri, che spesso la nostra opposizione o comunque posso generalizzare perché tutti hanno sempre messo in campo la contrapposizione tra i cittadini e gli studenti, voi siete i primi responsabili di aver creato questa condizione perché io non ho mai sentito un cittadino di Urbino, mai e può darsi che io non abbia ascoltato tutti, considerare gli studenti un problema.

Invece spesso sulla stampa esce che la contrapposizione tra i cittadini e gli studenti, io non ho mai visto questa contrapposizione e quella consapevolezza di cui voi parlate nei confronti miei, dei Consiglieri di maggioranza i cittadini ce l'hanno ben chiara non c'è bisogno neanche di ricordargliela che l'università e gli studenti sono un'opportunità.

Io sono stato a ascoltare tutti e prego siccome l'argomento è delicato perché non è che riguarda il Consiglio comunale, non è che riguarda la Giunta ma riguarda il Sindaco e la responsabilità del Sindaco nel tema della sicurezza, sono usciti gli articoli sul giornale quando ancora io non sapevo neanche qual era il provvedimento che si doveva emanare, tutti sanno tutto e di tutto e invece ci sono argomenti che vengono discussi anche su sedi diverse da quelle dell'Amministrazione comunale perché non è che io faccio l'ordinanza perché la mattina mi sveglio e penso che voglio fare qualcosa così l'idea mia.

E mi rifaccio alla vecchia ordinanza che poi è diventato un regolamento non è più un'ordinanza, l'ordinanza era motivo di urgenza perché io mi ricordo quando ho emanato l'ordinanza una mattina è venuta da me una dottoressa del pronto soccorso, mi ha detto lei faccia qualcosa Sindaco perché qui ci scappa il morto e io come responsabile della sicurezza e dell'incolumità pubblica ho dovuto fare quell'ordinanza.

Quell'ordinanza prima è stato detto i tavoli, le discussioni prima il Consigliere Sestili nella presentazione ha detto era stato istituito un tavolo nel 2012, ma io mi sono insediato nel 2014 non si era presa nessuna decisione, eravamo arrivati a una condizione disperata, mi ricordo bene i discorsi in questo Consiglio, in piazza sono stato io a discutere con gli studenti, non c'era l'università, non c'era l'Ersu, non c'era nessuno perché parlare si fa presto a parlare.

Poi quando invece succede quello che è successo anche in questa città ricordiamoci prima di questa Amministrazione e ho visto io le forze dell'ordine che non è facile andare alla notte alle 4-5 quando

il Dottor Pineschi va in giro per la città invece fuori servizio, fuori orario perché magari c' ha altri servizi durante il giorno da fare a farsi prendere in giro anche da qualcuno.

E io questo non contribuisco a permetterlo e quindi allora abbiamo preso una decisione forte, difficile, qualcuno che oggi è alla mia opposizione la condivisa e l' ha votata.

Il Consigliere Scaramucci lo cito per ultimo anche se è l' ultimo intervento dice argomento spinoso, spinoso non perché debba affrontare questa discussione in Consiglio comunale o di fronte a chicchessia, argomento spinoso perché riguarda la sicurezza, è da sempre da quando mi sono insediato ma negli ultimi due anni ho detto agli esercenti cercate di fare qualcosa per scongiurare il fatto che l' anno scorso, ne abbiamo discusso l' altro anno, puntualmente tutti gli anni si è discusso di questo tema.

Fate qualcosa per controllare i vostri clienti, non gli studenti perché non ci sono solo gli studenti in quelle notti famose e che comunque continuano in parte ma il problema comunque non è quello di quattro anni fa, è molto minore e come diceva Scaramucci non è che dipende da quello che Urbino ha aumentato di 4.000 iscritti, quando tutte le altre università nazionali o quasi tutte calano.

Quindi io questo argomento però è un argomento che non mi tocca perché non è compito mio, il mio principalmente nello specifico è quello di garantire la sicurezza pubblica e noi abbiamo fatto in questi due anni aperto la Data, quando abbiamo aperto la Data è stato detto ah ci fanno concorrenza allora...

Perché giustamente ha aperto anche facendo delle convenzioni e dicendo agli esercenti che dovevano proporsi per gestirla a rotazione perché non volevamo far concorrenza e invece gli esercenti mi sorridono e ancora oggi continuano a sorridere, c'è poco da sorridere perché questo problema è un problema serio e questa mia decisione che adesso vi comunico che non è che io i tavoli ne faccio quanto volete ma dopo aver fatto l' ordinanza, perché io sono stato chiamato in Prefettura a dicembre e c'è un verbale del Prefetto che m' ha mandato per firmato dove c' erano tutte le forze dell' ordine, dove il Prefetto mi ha chiesto di fare qualcosa per scongiurare problematiche serie che potrebbero avvenire.

A maggio io finisco il mio mandato e se poi vuole arrivare qualcuno che è più bravo pronto, saranno i cittadini a determinarlo, quindi io ho chiamato tutti, ho chiamato gli esercenti e mi hanno chiesto di parlare con le forze dell' ordine anche se non capivano perché dovevano parlare perché ormai l' avevano detto in tutte le lingue quelle che erano le problematiche.

Quindi tornando a quello di prima io ho fatto quell' ordinanza, è stata commutata in Regolamento comunale, non è più un' ordinanza quella del 2014, divieto di consumo dell' alcool in luoghi pubblici votata da tutti quelli che erano allora in maggioranza e che oggi dicono che non va bene,

quell' ordinanza è stata efficace e il regolamento ha funzionato non perché ha funzionato bene, perché si è arrivati a quella congiuntura perché nessuno aveva mosso mai un dito , solo!

E allora siccome io non permetto di mettere a rischio la vita anche delle forze dell' ordine che devono andare a fare verbali, chiusura dei locali, ne potremmo raccontare molte e poi non è che sono cose anche delicate perché riguardano singoli esercenti.

Allora noi abbiamo provato a inserire spazi di aggregazione, abbiamo messo a disposizione, ci sono stati soggetti esterni alla città che son venuti ad intervenire perché i soggetti interni non hanno dato la disponibilità, l' abbiamo chiuso in questo momento perché per motivi contingenti e quindi gli studenti per finire il discorso di Scaramucci sono i benvenuti nella città di Urbino e non lo dice il Sindaco, lo dicono tutti i cittadini, tutti, dalla periferia alla città e mettere in bocca quelle parole che spesso mettete in bocca attraverso la stampa ai cittadini di Urbino è una cosa abbastanza grave, molto grave io ritengo perché non c'è un solo cittadino a Urbino, uno che dice che gli studenti sono un problema di qualsiasi età e di qualsiasi provenienza.

Quindi è ora di farla finita di fare questa cosa perché fate un danno alla città di Urbino e a tutto il sistema enorme facendo queste cose, prima di parlare sulla stampa e dappertutto io ancora l'ordinanza non l' ha emanata ma è già in mano al Prefetto perché chiaramente deve essere condivisa se va bene dal Prefetto, poi ci sarà chi farà ricorso farà benissimo però io non permetto non permetto sicuramente di far accadere quello che è accaduto qui nelle vicinanze.

Perché io sono una persona responsabile al di là che sono Sindaco o non sono Sindaco, quindi io non credo e nelle riunioni che ho fatto con gli esercenti negli anni scorsi ho detto provate a fare un progetto innovativo, quello di fare iniziative per spostare la notte.

Voi pensate che un giovane che è di questa città che magari lavora, che magari studia o che magari fa delle attività diverse da quelle che magari fa qualcun altro sia bello non poter partecipare alla vita sociale, perché comunque io la mattina mi devo alzare e alla notte fino all' una non posso uscire perché tanto non c'è nessuno in giro.

E allora i giovani io lo invito l' ho detto chiaramente nel mio articolo bisogna che iniziano a fare una rivoluzione che non va a Urbino, questo dovrebbe essere fatto a livello nazionale, una rivoluzione sì, non c'è da sorridere perché a questo punto noi siamo arrivati semplicemente perché piano piano è diventato una moda, perché se io esco all' una e vado a casa alle cinque è uguale come uscire alle 10 e andare a casa alle due.

Allora e io non sarei stato costretto a fare l' ordinanza perché io i tavoli son pronto a farli tutte le sere, a discutere in Consiglio comunale però dal 4 di febbraio c'è l' ordinanza attiva a prescindere da quello che succede, perché io devo garantire la sicurezza e l' incolumità pubblica, questo è il motivo

dell' ordinanza, non è che l' ho deciso da solo, qui in aula ci sono rappresentanti delle forze dell'ordine e lo sanno bene in quelle riunioni in Prefettura cosa è stato detto e io non è che prendo la libertà di dire beh non faccio niente arrangiatevi, come ha detto qualcuno oggi sul giornale ci sono le leggi fatele rispettare!

L' ordinanza contiene per sessanta giorni perché è contingibile e urgente per il fatto di incolumità e di sicurezza, per sessanta giorni questa chiusura dei locali alle 2 di notte tutti indistintamente, discoteche, locali, i circoli cittadini, anche i circoli.

Io per garantire la sicurezza son costretto come allora ho dovuto togliere la libertà ai cittadini di Urbino che non possono andare in giro la sera con una bottiglia di alcool da un amico, è chiaro che se la notte io vado a urinare nella porta di un cittadino chicchessia studente o cittadino qualsiasi, oppure anche a fare peggio e non voglio citare per correttezza, mi sembra normale che una persona qualsiasi si arrabbia e poi quella rabbia che sfocia magari in quelli che hanno avuto questi eventi.

E questo è quello che accadeva e ancora qualcosa accade ma il tema è che nei locali pubblici le forze dell' ordine non sono più in grado di garantire la sicurezza e siccome non sono più in grado di garantirla devo intervenire in questo modo necessariamente.

E il vostro intervento non è che aiuta la quiete e la garanzia di quella che è un' azione che necessariamente io ho dovuto fare e devo fare, che ancora non ho fatto perché i tempi tecnici che ci vogliono non sono trascorsi, gli studenti in piazza possono andare tutti tranquillamente e non è che in piazza ci si va solo per bere.

Io credo che si può socializzare se anche senza bere , si va a bere nel locale, nel bar, nelle vicinanze del bar, siamo venuti incontro a fare e di questo se ne approfittano chiaramente le forze dell' ordine devono andare a dire e mi ricordo i sorrisi da questi banchi quando io ho messo tre metri dalla porta del bar, perché chiaramente è molto più difficile controllare se sei a tre metri o 5 metri lo sai benissimo, però sennò avrei dovuto costringere le persone a bere dentro il bar e se vogliono fumare una sigaretta mentre bevono non possono stare dentro il bar.

E quindi abbiamo dovuto fare e qualcuno sorride , io sorrido non è che sono preoccupato che mi dicono che sono lo sceriffo proprio non mi tocca minimamente perché quando io vedo queste cose capisco la pochezza di chi le scrive, come quelle che hanno messo a me con il Duce dietro con la mano alzata, potrei denunciarli ma non lo faccio perché io valuto sempre chi scrive, valuto sempre chi dice, sempre questo valuto prima di fare azioni, perché chi scrive dovrebbe pensar bene che quando è successo a Corinaldo quello che è successo nessuno sorrideva.

E questa riunione col Prefetto non è stato dopo quell' evento come qualcuno ha detto, è stato prima di quell' evento e allora chi fa l' amministratore specialmente dovrebbe pensarci prima di scrivere o

di dire certe frasi!

Allora questa è una misura necessaria per la città, necessaria e quindi io invito tutti voi a sollecitare progetti che siano innovativi nella direzione che ho detto perché da questa città che è una città del Rinascimento e quindi dove si è fatto lo stile di vita, dove si è creato uno stile di vita si può creare uno stile di vita nuovo che è quello di non uscire più a mezzanotte e mezza e andare a casa alle cinque, lanciamo una nuova moda, è possibile, l'Università di Urbino ha la possibilità di lanciare questa nuova moda e vi assicuro che alla sera se usciamo alle 10 tutti gli esercenti, tutti i bar, i locali, le pizzerie, le piadinerie hanno la possibilità tutti di lavorare di più e in modo più diffuso e omogeneo perché quando abbiamo fatto la riunione con le forze dell'ordine, l'ultima riunione chiesta dagli esercenti c'erano solo cinque esercenti perché tutti gli altri tutti, i bar normali io non li ho visti, c'ha un significato ben preciso.

Allora io faccio il Sindaco e mi prendo la responsabilità, qualcuno ha detto il Consigliere Scaramucci e lo voglio sottolineare che io rischio anche personalmente e io ho rischiato anche personalmente, in piazza l'altra volta sono stato sono stato minacciato di essere linciato e lei è uno che sollecita questi argomenti, lo dico chiaramente in registrazione! Sì ha detto questo, ha detto che io rischio, sì c'è la registrazione e quindi stiamo attenti quando parliamo.

Scusate perché io c'ho questa responsabilità e me la prendo appieno come si evidenzia e le forze dell'ordine lo sanno bene, la Prefettura lo sa bene, tutti quanti lo sappiamo bene, prima di fare certi ragionamenti pensiamoci perché questa è una città aperta a tutti, è una città aperta ma non è detto, a me la soluzione che era stata prospettata la chiusura della vendita dell'alcool all'una, detto dagli esercenti è meglio chiudere alle due perché una volta che non vendiamo più l'alcool è meglio che chiudiamo e quindi è stata condivisa questa cosa.

Oggi è venuto il rappresentante dei commercianti Egidio Cecchini e mi ha chiesto di fare non questo ma fare la vendita dell'alcool chiusa alle 2, io non metto le forze dell'ordine nelle condizioni di dover disquisire ed essere derisi perché io ho visto anche deridere, io ci sono andato con loro alla notte in giro nei locali e essere derisi dalle persone, e la mancanza di rispetto non sta bene soprattutto nei confronti delle forze dell'ordine!

Quindi questa è la condizione attuale, io ne rispondo personalmente, politicamente e giuridicamente, quindi sono qui, l'ordinanza si fa, da domani io se vogliamo convocare un Consiglio tematico, una Commissione che avete sollecitato pronti ma vi assicuro che non c'è una soluzione diversa per la contingenza attuale, poi per progetti futuri in Commissione ne possiamo portare quanto vogliamo ma io quando ho avuto l'incontro con gli studenti in piazza ho invitato l'Ersu, l'università e io non ho visto nessuno.

Avete visto qualcuno voi? No in piazza ci sono stato io a discutere con gli studenti, io da solo, allora io siccome sceriffo o non sceriffo o quello che è e io spero che le persone si ravvedano quando fanno certi gesti, perché vi assicuro che non è facile prendere una decisione come questa perché io faccio l' imprenditore nella vita e so benissimo che la gente che ha investito soldi e che investe e deve lavorare non è che io non ne tengo conto, perché sono un incosciente.

Io so che devo garantire la prima cosa è la sicurezza davanti all' interesse economico, davanti all'interesse di qualsiasi genere, quindi sull' ordinanza quella è una responsabilità mia e decido io, sulla discussione su quali progetti possiamo fare io sono aperto a tutti, però la contingenza è questa. Adesso facciamo questo e non è che l' ho fatto, io sono stato sollecitato anche gli anni scorsi, mi sono preso la responsabilità di non emanarla e ho chiamato gli esercenti e ho chiamato tutti per dire guardate facciamo qualcosa perché qui se no va a finire male, altrimenti va a finire che devo fare la restrizione.

Allora qualcuno ha detto anche che io faccio un' azione politica, io l' ho fatto all' inizio di questa legislatura e lo faccio alla fine di legislatura, a me politicamente il 26 di maggio se faccio il sindaco o non faccio il Sindaco probabilmente il mio interesse personale è meglio non farlo, ma questo non ha importanza, io lo faccio per servizio alla città e fino a quando lo faccio lo faccio seriamente. Dopo i cittadini decidono quello che ritengono opportuno, punto!

Quindi adesso io dico questo, rispetto a questa mozione io ritengo che adesso io no scusate non ho visto bene i termini della mozione, chiedo al Consiglio al Presidente di sospendere cinque minuti per decidere cosa votare perché comunque una mozione per me è un atto importante e voglio che i Consiglieri tutti votino con coscienza quello che fanno, ma non è assolutamente influente sul tema della decisione mia di fare l' ordinanza o di non fare l' ordinanza, questo sia chiaro, è solo per il tema di dire vogliamo discutere di fare progetti per la città, per gli studenti, vogliamo parlare con l'Università, chiamiamo tutti e chiamiamo il mondo però anche la settimana scorsa con le forze dell'ordine c' era solo Gambini Maurizio.

Quindi io sono aperto a tutti però questo è ininfluenza per quello che riguarda l' ordinanza, l'ordinanza io se la Prefettura come mi hanno detto mi rimanda l' ordinanza domani io lunedì è operativa, punto! Quindi non è che c'è tanto da discutere su questa, il motivo dell' ordinanza è per la sicurezza e l' incolumità pubblica, quindi non è che io discuto se più se meno, se quello o quell' altro, questo è.

Per quello che riguarda invece i progetti io sono aperto e disponibile, anzi sollecito il rappresentante degli studenti a convocare gli studenti a capire cosa si può fare, io ritengo che sarebbe opportuno lanciare una tendenza che è quella che dicevo prima, questa è l' azione che dovrebbero fare gli

studenti, promuovere l'università perché non c'è scritto lettere di fuoco che io devo andare a dormire alle dieci perché io so benissimo quello che accade, io c' ho amici, parenti e conoscenti che alla sera alle dieci vanno a dormire e poi escono a mezzanotte perché tanto dice fino a mezzanotte cosa esco a fare.

Allora usciamo alle dieci, è una moda nuova che da Urbino può partire per tutta Italia!

PRESIDENTE

C'è la proposta di sospensione, prima di procedere con le dichiarazioni di voto credo che sia corretto sottoporre la richiesta di sospensione al Consiglio comunale e poi procedere con le eventuali dichiarazioni di voto.

Propongo al Consiglio comunale la sospensione del Consiglio per dieci minuti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli.

La seduta è sospesa per dieci minuti.

Riprendiamo i lavori.

Il Presidente procede all'appello.

Sindaco lei vuole riferire in merito? Se ha da riferire lo facciamo prima delle dichiarazioni di voto.

SINDACO

Ho voluto sospeso chiedere di sospendere la seduta proprio per leggere attentamente il significato dell'ordine del giorno perché nella discussione era stato presentato all'ultimo momento e distribuito poco fa, però come ho detto ai capigruppo io non condivido né l'impostazione che recita una condizione che non è quella reale né il resto del deliberato ma siamo subito aperti ad aprire un tavolo ad aprire la Commissione e quindi quella che è la richiesta.

Fermo restando che è ininfluenza sul fatto dell'emissione dell'ordinanza, questo non c'è dubbio e quindi noi diciamo questa mozione io per quello che mi riguarda l'ho detto ai capigruppo non rispecchia quella che è la condizione sono contrario, nonostante questo chiaramente invece lo spirito di convocare un tavolo e convocare una Commissione specifica con tutti gli attori della città università, Erdis io sono prontamente disponibile e lo convoco velocemente, ma per discutere delle motivazioni che questa sera ho esposto perché sono stato sollecitato a farlo perché chiaramente ho detto anche le motivazioni per cui ho deciso di emanare questa ordinanza, anche facendo riferimento alle forze dell'ordine perché sono quelli che controllano, non è che la responsabilità è totalmente mia di quello che faccio non è che do la responsabilità a qualcun altro.

Però vengono rilevate le condizioni che mi vengono rilevate io le debbo tenere in considerazione , non è che penso che chi me li dice me la dice per qualche altro motivo.

Quindi fermo restando questa mia decisione sono aperto a aprire il tavolo, aprire discussione e possiamo fare un Consiglio tematico, possiamo fare tutto quello che vogliamo però questa è una sollecitazione che io ho fatto a tutti già da anni e non da stasera, quindi mi fa piacere che comunque oltre all' effetto che avrà l' ordinanza c'è un' apertura di un dibattito e di un dialogo perché spero che questo sia almeno un risultato positivo di questa discussione.

Io credo che il rispetto altrui a prescindere se siano giovani, grandi, vecchi o bambini ci debba essere sempre e comunque, quindi con questo spirito lavoro e credo che questo debba essere lo spirito di tutti quanti noi rispettando giustamente le attività commerciali, le attività produttive , la vita della città.

Io devo dire che chiaramente l' ho fatto con grande con grande senso di responsabilità ma anche con così in qualche modo che non l' ho fatta a cuor leggero, ho fatto riunioni e ho disturbato le forze dell' ordine più volte e quindi son stato disponibile sempre a tutti perché questo è, io qualsiasi richiesta a prescindere da chi viene io son pronto a fare gli incontri dalle contrade fino alle associazioni fino a tutti quanti, sempre anche più di una volta.

Quindi io sono contrario perché non è questa la fotografia della situazione attuale e di fatto invece sono aperto a convocare immediatamente la Commissione, quindi grazie.

PRESIDENTE

A questo punto per dichiarazioni di voto. La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Noi chiaramente siamo favorevoli a questa cosa, l' abbiamo proposta però io volevo dire una cosa chiedo scusa se la dico adesso ma lei Sindaco a me mi ha inquietato, mi ha profondamente inquietato perché lei ha fatto un quadro di una situazione dove sembra che Urbino abbia problemi seri di ordine pubblico, se questa è la realtà lei Sindaco questa cosa deve portarla a conoscenza dei suoi cittadini in modo diverso, deve fare lei un tavolo dove dice io sto facendo questa cosa perché Urbino è a rischio di tutto quello che lei ha detto, gravissimo, le forze dell' ordine sono insultate!

Io veramente è una cosa molto seria e questa cosa mi inquieta Sindaco, le cose stanno veramente in questi termini? Se stanno veramente in questi termini lei ha il dovere di fare una conferenza pubblica e di dire ai cittadini siamo sotto questo tipo di rischio, lei ha parlato mezz' ora e lei mi ha messo angoscia .

Allora io a questo punto le chiedo la situazione è veramente come ha descritto lei? Se è così lei ha un dovere ulteriore non solo di dirlo qui dentro ma di fare una riunione pubblica con le forze dell'ordine: siamo a rischio di questo, questo e questo. Quindi io mi aspetto dietro quella mezz' ora sua di inquietudine che a me ha messo non so negli altri comunque a me sì che abbia un passo successivo mi aspetto su questo.

Poi la volevo invece invitare a fare delle riflessioni un pochino più pacate, allora Urbino e cittadella universitaria ha sempre avuto la condivisione di due tipi di città no, la città che è quella degli studenti e la città che è quella dei cittadini, magari i cittadini il centro storico lo vivono come una cosa loro perché è per sempre i cittadini e gli universitari dicono io ci sono perché magari ci sono di passaggio, queste potrebbero essere 2 visioni di città che convivono in qualche modo però praticamente in queste due visioni ci deve essere una mediazione o sbaglio? Ci deve essere una mediazione, la mediazione dove le persone che si mettono in mediazione sono sullo stesso piano e non è che ovviamente noi praticamente abbiamo la percezione noi urbinati che Urbino è bella e ci dà lustro perché c'è l' università e poi però magari per altri aspetti quello tutto che lei che ha detto legato all' università e poco più bello.

Non è che possiamo fare far finta che queste due cose vadano ognuno per conto loro, lei sindaco ha il dovere di fare una mediazione tra questi due mondi, di creare un' unione, di favorire il dialogo perché se tutto questo non avviene va avanti con indifferenza e incomprensione tutto questo non ci porterà niente di buono per il futuro, che lei sia il futuro Sindaco o il prossimo che verrà non ci porterà niente di buono Sindaco.

Urbino è cresciuta insieme con la sua università, l' università è cresciuta insieme ad Urbino e lei Sindaco ha il dovere di conciliare questi due mondi e di creare dialogo e la nostra mozione voleva andare in questo senso, poi lei ha spostato tutto sull' ordine pubblico, ha citato anche Corinaldo dove lì sì chiaramente io presumo si parlasse dell' efficienza del locale ma è cosa diversa dall'ordine pubblico, ha messo tutto insieme.

Io Sindaco la invito a rimanere più tranquillo, a produrre magari dei documenti scritti e a portare delle occasioni di confronto serio con tavoli istituzionali, la nostra proposta andava in questo senso, comunque io la ringrazio.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Magnanelli.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Come dichiarazione di voto voterò a favore anche come ha detto il Sindaco nel suo intervento qua c'è una frase dove cita “per procedere a un Comune approfondimento del provvedimento sindacale di cui sopra”, capisco che visto che il Sindaco ha detto che la scelta è sua, che la fa sicuro, che se parte da lunedì lui la attiva dal lunedì anche se sono tutti contro anche se così, queste sono state le parole del Sindaco.

Capisco che non mi serve approfondire perché come dicevo nella riunione dei Capigruppo più di quello che può dirmi il Sindaco se fa una norma, chiamatela come volete vado a leggere quella e non è che ho bisogno delle sue parole perché qua è questo proprio il modus operandi che deve fare un Consigliere.

E quindi non ha senso, se ha deciso di riprenderla e di non trovare una strada alternativa non ha senso prenderla, tra l' altro non ha senso neanche a questo punto convocare questi tavoli visto che ha detto che questo provvedimento resterà in piedi per due mesi e quindi arriviamo a aprile e quindi andiamo in votazione, se abbiamo progetti invito ad andarli a condividere con gli studenti e alle varie forze politiche che si candidano, visto che è la fine del mandato perché i progetti si condividono se si vuole aprire una strada condivisa, se si prende una decisione che si vuole affrontare a tutti i costi sia che sono contro, che sono favorevoli o che sono contrari a quel punto questa è stata la via intrapresa, almeno per questi due mesi.

Come doveva essere l' ordinanza dell' altra volta che era una prova di tre mesi che poi dopo è diventata legge e quindi al lascia il tempo che trova tutto questo visto le parole del Sindaco che vanno in una direzione unica, sulla quale non vuole neanche pensarci e ripensarci e dal quale penso non è condivisa neanche almeno da quello che è venuto dai capigruppo, nemmeno da tutte le forze politiche, comunque ci sono delle perplessità però giustamente nell' intervento ha detto che va avanti uguale.

Quindi è inutile fare un approfondimento sulle tematiche, dal momento che esce l' ordinanza leggiamo l' ordinanza e sappiamo cosa andiamo a affrontare perché la stiamo affrontando che perché non si è capito bene il motivo per cui si va come diceva a parte questa gran paura di questo ordine pubblico che non c'è o questi insulti alle forze dell' ordine o queste non più saper gestire gli studenti se non in questo modo, fare un tavolo per che cosa? Se la strada intrapresa è questa leggiamo direttamente l' ordinanza perché reinvito i Consiglieri di maggioranza soprattutto a leggere le carte e non andare a fiducia o a pensieri propri e di altri.

Detto questo e questo penso che sia il modus operandi, invece questo doveva servire a far sì che si facesse un tavolo per vedere di prendere un' altra strada o magari per convalidare la strada intrapresa dal Sindaco, solo che a quanto pare come dichiarato dal Sindaco questo è quello che

vuole fare e quindi anche se sono tutti contro lui se la assume lui la responsabilità, serve a poco andare in un tavolo e trovare un' altra strada visto che questo almeno per i prossimi due mesi è la strada intrapresa.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Dico che alla base di una scelta didattica universitaria un genitore e uno studente non sceglie una sede universitaria per l' orario di apertura e chiusura dei locali, ma la sceglie sulla base della qualità della vita dei figli che verranno a studiare nella città che è stata scelta.

Allora partiamo da questo concetto, non Federico dal fatto che il sottoscritto per convenienza abbia fatto un balzo di qua o di là, ragiono con la mia testa, ho la mia intelligenza intellettuale e spero che anche tu l' abbia ma ragioniamo su questo, se i numeri delle università a Urbino sono aumentati ci sono dei criteri sulla base del quale comunque la città offre, sia sulla base della proposta didattica sia sulla base del fatto che comunque è una città che offre.

Io faccio un ragionamento su questo e credo che i vostri genitori e voi avete fatto questa scelta soprattutto su questo, possiamo ragionare su quello che può essere un' ordinanza che ho detto prima che poteva essere stringente, che poteva essere magari fastidiosa sul fatto di aver adoperato la parola stringente alle 2 di notte, ok ci sto però non presto il fianco politicamente per dire che adesso verranno meno studenti. Eh no mi dispiace non lo accetto, accetto invece la possibilità che il tempo successivo a questa ordinanza possa far riflettere e partire un nuovo processo di confronto perché anch' io ho dei dubbi su alcune cose dell' ordinanza, però è facile parlare quando si è da una parte e si deve criticare perché l' arte della delegittimazione è oramai diventato lo sport nazionale della politica.

Mentre invece io credo che su temi difficili bisogna cercare di essere costruttivi e di non approfittare del momento per fare polemica, questo è quello che mi sento di dire e mi sento anche di dire che tutto sommato la scelta che ho fatto un paio di mesi fa mi dà ancora più forza oggi proprio perché comunque alla fine credo che ognuno di noi ci mette la faccia ad essere un amministratore e lo farà anche successivamente, dunque non approfitto del momento né per rivendicare né delegittimare, dico solo esclusivamente che sono temi difficili, che ci vuole il confronto, che ci vogliono delle decisioni.

Io voglio vivere in uno stato di regole e con questo non penso di essere un leghista ma penso di

essere un cittadino normale che di fronte alle regole si adatta, poi dopo mi auguro che a volte le regole siano giuste e siano anche sbagliate e che se ci sono delle regole sbagliate ci possono essere delle possibilità per poterle comunque modificare.

Lo spazio ci potrebbe essere dettato dal confronto ma chiudo dicendo e ribadendo quello che ho detto all' inizio, questa città universitaria da 518 anni accoglie gli studenti e li accoglie con la particolarità proprio della città, delle offerte didattiche e non della chiusura, dell' apertura dei locali o della possibilità di divertimento, io credo che tu ti possa divertire anche se i locali sono chiusi alle due perché poi dopo decidi tu quello che vuoi fare sostanzialmente, se vuoi chiacchierare con un amico o vuoi andare da un' altra parte o andare a casa di qualcuno.

Qui spetta una responsabilità che il Sindaco ha preso sulla base di alcuni incontri, sulla base di quello che è emerso sostanzialmente, io pur avendo dei dubbi Sindaco mi astengo ma accolgo favorevolmente l' apertura ad un futuro tavolo dove eventualmente possono diciamo venir fuori delle altre problematiche che anche qui non spettano solo all' Amministrazione ma spettano anche a chi comunque dovrebbe dare dei servizi ulteriori che sarebbe l' Università, sarebbe l'Erdis e comunque responsabilizza anche secondo me anche gli operatori.

Dunque mi astengo su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto , prego Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Voglio avere modo di giustificare il mio voto di astensione, mi astengo perché ritengo che la situazione rispetto a quella che è stata rappresentata nell' ordine del giorno sia stata in qualche maniera travisato, travisato perché l' ordine del giorno non intendeva fare e innescare una polemica e tra l' altro voglio rimarcare che da parte nostra a meno che mi sia sfuggito qualcosa non c'è stata questa volta la volontà di montare la polemica su questo argomento. Abbiamo semplicemente ricevuto e interpretato una serie di critiche e di preoccupazioni che vengono dalla società civile che non sono solo quelli che giustamente pretendono la tranquillità e la sicurezza, quindi non abbiamo voluto montare nessuna polemica.

L' ordine del giorno sostituiva una interrogazione che era ugualmente molto morbida che non è stata recepita perché spedita con un' ora di ritardo rispetto alla consegna dell' ordine del giorno, mea culpa perché ho tardato a spedirla e quindi l' ordine del giorno suppliva all' impossibilità di porre

un'interrogazione che tra l' altro era superata nei tempi perché poi questa ordinanza si è meglio rappresentata nelle intenzioni del Sindaco.

Quindi non è stato fatto un ordine del giorno che non ha nessuna volontà polemica e l' unica vena polemica che c' era era nelle pericolose limitazioni e mi ero dichiarato disponibile dal togliere quel “pericolose limitazioni” lasciando le premesse che sono delle premesse normalissime che non avevano nessuna intenzione polemica.

Ritengo che e ancora sono convinto dell' idea che convocare quel tavolo è utile, aggiungo che l'ordine del giorno è superato anche da quello che ha detto il Sindaco, il Sindaco di là ci ha detto e l'aveva detto anche prima che era stato sollecitato a questa decisione da una serie di valutazioni che le forze dell' ordine hanno fatto di cui noi eravamo assolutamente all' oscuro. E quindi probabilmente le motivazioni sono maggiori.

Quindi mi astengo perché tanto ho capito che l' ordine del giorno non passa, ho capito che il Sindaco procederà comunque alla convocazione di quel tavolo che è un tavolo di decompressione in qualche maniera, anche se non funziona e non produce niente di fattivo e il Sindaco ha facoltà assoluta di mantenere la sua intenzione di emanare l' ordinanza che non era messa in discussione dall' ordine del giorno, anche se nulla di pratico emergerà da quella sede però è un modo intanto per affrontare come diceva giustamente l' Assessore Guidi il dopo ordinanza che dura 60 giorni, quindi vedere se è possibile trovare una strategia diversa. E comunque è un momento nel quale più attori dialogano, si formano, si informano e probabilmente anche gli studenti e gli stessi esercenti troveranno soddisfazione alle loro domande, le loro preoccupazioni.

Quindi io credo che metodologicamente sia sempre utile convocare queste cose, credo che il senso dell' ordine del giorno sia stato in parte stravolto e non compreso perché non c' era nessuna vena polemica perché volendo fare le polemiche politiche di argomenti troppi ce ne sono voglio dire, se uno volesse montare e speculare politicamente, cosa che peraltro voglio dire io mi auguro di non dover fare nei mesi che ci separano dalle elezioni perché alla fine credo che il servizio migliore che possa essere reso alla città è quello di una pacata analisi di quello che c'è, delle proposte che ognuno ritiene di poter fare senza mescolare in mezzo polemiche alla fine fini a se stesse o perché poi non producono nulla.

Quindi ritengo di astenermi perché l' ordine del giorno andava in una direzione che non era quella di sollevare polemiche ma semplicemente quella di un confronto, che comunque mi sembra di aver capito il Sindaco ha accettato perché fuor di voto provvederà alla convocazione di questo tavolo.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Sicuramente sapevamo già prima di questa discussione che il tema era delicato e importante per la nostra comunità e per la nostra realtà, questa discussione ha sicuramente fatto capire ancora meglio quali sono le intenzioni che hanno portato il Sindaco a prendere questa decisione, però io dico questo.

Mi viene da pensare questo, prima il Sindaco ha citato Corinaldo, sicuramente è stata una cosa che ha scioccato tutti però ripensando adesso ai giorni successivi c'è stato un servizio televisivo dove di fronte all' opinione pubblica c'era il Sindaco che doveva rispondere perché è lui che aveva le responsabilità.

Allora io non voglio dire che noi siamo in situazioni simili a quella di Corinaldo ma sicuramente nemmeno quelli di Corinaldo sapevano che poteva capitare una cosa del genere, io questo lo dico perché poche settimane prima che accadesse quel fatto io accompagnai mia figlia in un locale vicino a quello dove è accaduto quella tragedia.

E da quello che mi ha raccontato lei lì è successo esattamente la stessa cosa lì hanno messo dentro, è andato a un concerto tanta di quella gente più di quella che poteva ospitare che poi è successo la tragedia che è successa di là, perché dico questo?

Dico questo perché prevenire è la cosa più difficile da fare e allora io dico se il Sindaco ha preso questa decisione dopo aver consultato le forze dell' ordine e questo da come ha detto l' ha fatto per mesi e fare poi quel passaggio relativo al fatto che e questo secondo me dobbiamo prenderlo noi proprio come punto di riferimento e come una molla che dobbiamo diciamo sfruttare, è quello che noi dobbiamo invertire questo modo di pensare.

Veramente Urbino dovrebbe essere quella università che non è solo un luogo dove il giovane cresce e studia, si forma sia culturalmente che personalmente ma deve essere quel luogo che ti forma non solo come Università ma anche come città e quindi guardare a un modo di gestire i giovani, diciamo tra virgolette gestire o cercare di capire i giovani e indirizzarli anche da questo punto di vista ad avere un comportamento che prevede il divertimento e pensa il divertimento che non inizia all' una di notte, ma inizia alle 10 secondo me questo è un modo di fare che se passa veramente questo messaggio non si verifica assolutamente quello che qualcuno ha detto, che magari qui non si iscriveranno gli studenti.

Questo può essere un valore aggiunto per cui le famiglie in futuro possono iscriverne gli studenti a queste università, perché proprio c'è un modo di gestire sia la vita dello studente a livello

accademico e i risultati basta vedere le iscrizioni ci sono e quindi vuol dire che le cose che stiamo facendo sono giuste, ma c'è un modo di operare che vuole essere anche lungimirante, vuole prevedere quello che dovrebbe succedere che è quello di gestire queste problematiche anche da questo punto di vista.

Quindi io dico che quest'ordine del giorno come dicevo al Sindaco così come è stato impostato non può essere accettato però rimarco il fatto e come diceva anche il Consigliere Sestili adesso, che aprire un tavolo per discutere, per valutare, per analizzare, per verificare quello che si può fare magari scaduta l'ordinanza perché durerà 60 giorni questo va benissimo.

Io non voglio legare Corinaldo a Urbino, dico solo che cerchiamo di guardare avanti e di essere lungimiranti, dico solo questo, capito?

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scalbi.

CONSIGLIERE SCALBI

Volevo dire che mi asterrò da questa votazione perché ritengo che nell'ordine del giorno ci siano molte imprecisioni e quindi non le condivido, però dall'altra parte sono d'accordo nel voler trovare e poter anche mettermi in prima persona anche affianco ai giovani, visto che comunque il Sindaco mi ha dato questa delega alle politiche giovanili e fare in modo che ci sia un punto di incontro tra l'istituzione e l'università.

Penso che anche le forze dell'ordine possano aprirci ed aiutarci in questa strada di condivisione e a far presenti quelle che sono le criticità che presenta la nostra società e la nostra città, penso che questo sia importante per trovare una soluzione, per trovare un rimedio e per non giustificare ma voler spiegare quelle che sono state le motivazioni che hanno spinto il Sindaco a fare questa ordinanza.

Penso che in passato siamo andati anche incontro a quella che è stata un po' l'ordinanza nel senso che abbiamo organizzato anche delle feste fatte per i giovani in cui faccio un esempio del Silent party, dove ad esempio sono state proposte delle feste senza l'utilizzo della musica e quindi senza andare incontro a quelli che sono i problemi degli schiamazzi notturni.

Abbiamo anche organizzato una festa con gli studenti che ha avuto una durata breve nel senso che a mezzanotte abbiamo tolto la musica e abbiamo sempre collaborato, quindi penso che in questa direzione si possa fare tanto altro e sicuramente solo condividendo idee, opinioni e pensieri e dando informazione agli studenti che si possa trovare una soluzione che sia più adeguata per tutti, anche

per quegli imprenditori che hanno investito nel nostro territorio e che vogliono comunque portare avanti la loro attività nel migliore dei modi.

PRESIDENTE

Non ho altre prenotazioni e mi pare che abbiano parlato tutti i Gruppi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 4, contrari 7, astenuti 3.

L'ordine del giorno non è approvato.

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo riprendere gli argomenti che abbiamo posticipato che erano le interrogazioni che erano tre tutte a firma del Gruppo Cut, la prima interrogazione che abbiamo all'ordine del giorno è la protocollo 692 relativa a chiavi consiglieri, è intitolata chiavi consiglieri, prego consigliere.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Secondo delle sollecitazioni da parte dei cittadini che hanno visto degli episodi avvenuti in piazza e alla scuola di Schieti, queste sono le due che ci hanno citato, ci risulta che il Consigliere Balduini qualche giorno fa abbia chiuso a chiave il locale che dà accesso al sistema d'allarme della Galleria Albani e per attivarlo risulta necessario un sollecito di un componente dello staff del Sindaco. Questo ci è arrivato delle segnalazioni che addirittura ci hanno chiamato personalmente che pensavano che era scattato l'allarme generale in piazza per il terremoto o per qualche cosa successa di grave, cosa che non è avvenuta e ci hanno detto che niente è stato risolto il problema così.

Quindi chiediamo al Sindaco visto che è una cosa che non so perché fa parte dell'amministrazione vorrei sapere se è possibile se quanto a nostra conoscenza sia vero, a quale titolo i due Consiglieri nel caso sia vero siano in possesso delle chiavi e se è legittimo che i Consiglieri possono accedere liberamente alle strutture.

Questa è una domanda che mi chiedo proprio a livello amministrativo perché non la conosco, so come sono andati i fatti perché ci hanno chiamato personalmente dentro casa pensando che sia un pericolo pubblico ma non conosco quale sia la procedura.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Non mi risulta assolutamente che i Consiglieri abbiano le chiavi di nessun locale se non del proprio ufficio, come il presidente Foschi c' ha il suo ufficio e quindi c' ha la chiave di quell' ufficio.

E quindi nessun consigliere ha nessuna chiave se non la rappresentante della sua lista Cut Liberi tutti che ha sempre avuto le chiavi dei magazzini, di tutti i locali dove che fra l' altro invito a rappresentare che dovrebbe riconsegnarle perché mi sono trovato a Cavallino in una situazione poco bella. Quindi a mia conoscenza assolutamente i consiglieri non hanno le chiavi di nessun locale.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Magnanelli.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Allora io riferirò quanto detto e poi sbobinerò il Consiglio come faccio sempre perché abbiamo delle registrazioni a tal proposito che ci hanno consegnato i cittadini, quindi va beh non servirà a niente ma volevo sapere un po' qual era comunque la procedura visto che volevo sapere almeno se era legittimo che i Consiglieri possono avere le chiavi. Questa è una domanda che non ha risposto perché per il resto erano retorica, era solo per vedere visto che abbiamo delle prove se era vero o non vero.

Per il resto penso sia risolvibile chiedendo ai diretti interessati la restituzione delle chiavi, grazie.

PRESIDENTE

Passiamo all' interrogazione successiva sempre a firma Magnanelli gruppo Cut relativa al canile di Cà Lucio.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Torno di nuovo a parlare per l' ennesima volta del canile di Galluccio, anche qua sono andato a sbobinare dopo gli avvenimenti e gli arresti alla Comunità Montana, quello che è stato detto in questo Consiglio comunale all' epoca così per mettere le cose in chiaro che almeno non si parte già dicendo fesserie come l' altra volta.

Nell' estate del 2017 il nostro gruppo ha espresso in Consiglio comunale forti perplessità sulla scelta

di affidare ad un privato la gestione del canile Cà Lucio di Urbino e il Sindaco Gambini ci ha incolpato di voler criticare scelte intelligenti e ponderate, abbiamo espresso sempre in Consiglio comunale i nostri dubbi anche sulla legittimità dell' affidamento dei lavori di straordinaria manutenzione del canile per 40.000 euro allo stesso gestore del canile, che non essendo una ditta edile non avrebbe potuto svolgerle direttamente, ma il Sindaco ci ha risposto che era una scelta corretta.

In diverse interrogazioni in Consiglio comunale abbiamo espresso dubbi anche sulla validità della conduzione del canile Cà Lucio da parte del gestore e dell'allora responsabile dell' Unione Montana geometra Renato Dini e il Sindaco Gambini nei suoi interventi ha espresso tutto il suo apprezzamento, lodando apertamente l' operato svolto dal gestore Storaci e dal geometra Dini.

Da un colloquio telefonico con la Presidente dell' Unione montana Fernanda Sacchi abbiamo appreso che la situazione del canile di Cà Lucio è disastrosa, tra le varie opzioni che la Giunta dovrà esaminare c'è anche quella di chiudere la struttura.

Tutto ciò premesso e considerato interroga il Sindaco per sapere quali sono nel dettaglio le inadempienze riscontrate nell' operato dell' attuale gestore del canile Cà Lucio di Urbino e da quanto tempo queste inadempienze si sono verificate e cosa sia stato fatto fino ad oggi per porvi rimedio.

Che cosa intenda proporre per tornare alla gestione corretta della struttura e se è vero che sia favorevole alla chiusura del canile, quali sarebbero le eventuali strutture che dovrebbero accogliere i nostri cani e convenzionarsi con i Comuni che ad oggi usufruiscono del canile Cà Lucio, che andamento hanno avuto le spese dei Comuni convenzionati con queste strutture negli ultimi anni e di fare un confronto con le cifre spese attualmente dai comuni convenzionati con Cà Lucio per mantenere i propri cani.

Come mai nessuno abbia vigilato affinché non si arrivasse alle difficoltà attualmente presenti nella gestione del canile e su cosa si è basato il Sindaco quando, in diverse occasioni, sollecitato da noi ha elogiato l' operato di Renato Luini e del gestore Bruno Storaci.

Ora io dico aggiungo a tutto quello che chiedo che forse se in questo Consiglio non si fosse sempre e questo ci metto tutti e non faccio una colpa o un plauso al Sindaco, ma se delle volte si ascolta quello che si scrive, quello che si chiede e magari le proposte che vengono fatte come le interrogazioni, le mozioni che molte volte sono da input per non arrivare a questo che siamo arrivati oggi perché sono due anni che andiamo avanti con queste interrogazioni, con questi modus operandi che non vanno bene, che dichiariamo che poi si sono realizzati tutti, al di là delle parole.

Magari se si prendessero le cose visto che ci può stare che qualcuno non che non se ne occupi o

comunque non venga valutato un problema imminente o una cosa di secondo piano e però c'è qualcuno che lo fa, perché sono due anni che lavoriamo a questo caso e sono due anni che estrapolo e so anche i nomi dei cani se proprio la vogliamo dire tutta e che dicevo questa cosa da due anni per non arrivare a questo punto, che magari non succede, spero e mi auguro che non venga chiuso e che non sia neanche nei piani.

Però se anche così fosse perché magari siamo arrivati a un punto di non ritorno magari non ci dovevamo arrivare a questo punto di non ritorno e ho presentato sei interrogazioni, due mozioni veramente so anche i nomi di tutti i cani, ho fatto 10 accessi agli atti se non 15 e si poteva fare forse di più. grazie Presidente.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Prima cosa io rispondo come attuale membro dell' Unione Montana e come Vicepresidente dell'Unione montana, perché questo incarico ho e quindi da un anno a questa parte ma lei dice quelle denunce che voi avete fatto assolutamente non corrispondono al vero e il canile non è assolutamente in una situazione disastrosa. Anzi il nostro canile sono stati fatti moltissimi investimenti e detto dai tecnici e non da me perché io non sono competente, gli investimenti li abbiamo dovuti fare per mettere a norma il canile e quindi aggiornato continuamente, tutti gli anni venivano spese delle risorse importanti , io sono stato più volte.

Guardi allora lei fa le affermazioni non corrette, so quali lavori sono stati fatti, lei mi ascolti io l' ho ascoltata nell' esposizione e se le devo rispondere rispondo , altrimenti le domande le faccia alla Presidente dell' Unione montana!

la realtà è che il canile di Cà Lucio è in difficoltà per un motivo semplice, che siamo passati da 270 cani nel 2014 a 60 cani, 70 in questo momento perché da quando il gestore giustamente non ha, la scelta è una, io da quando sono insediato in questo Comune io ho preso diciamo la gestione del Comune di Urbino che aveva un costo dei cani di 95.000 euro, se mi lascia esporre poi dopo vedrà che su questo punto se voi pensate di farci la campagna elettorale vi sbagliate di grosso, questa è la realtà. Le dico io così intendo fare e poi è una decisione che possiamo prendere tutti insieme e dopo vedrà che se la prende lei la responsabilità se vuol decidere di spendere invece due euro al cane ne possiamo spendere sette non c'è nessun problema.

La vecchia gestione non è che è stata tolta, la vecchia gestione è stata invitata a rimanere, cioè

Legambiente che ha sempre operato benissimo e che era contestata anche dalle attuali associazioni animaliste che sono presenti sempre dentro il canile ma noi siamo passati in quattro anni da una situazione di 270 cani a una situazione di 60 cani.

Il canile di Cà Lucio con l'attuale costo per i Comuni non è più sostenibile, non è sostenibile perché l'associazione Legambiente ha lasciato perché aveva realizzato debiti importanti perché chiaramente lo facevano a fini non di lucro ma giustamente, quindi hanno lasciato e non hanno partecipato al bando.

Quindi noi per dare la gestione di un canile dobbiamo per forza fare un bando o lo dovevamo fare ad assegnazione diretta? lo potevamo fare a un'associazione, Legambiente ha lasciato la gestione perché eravamo arrivati a una condizione di 120 cani e non era più sostenibile, l'attuale gestore ha partecipato a un bando e ha vinto con quel prezzo di un euro e 95 al cane quello che pagavamo prima più o meno, adesso non mi ricordo i dati precisi, al vecchio gestore quando c'erano 270 cani. E' chiaro che già con 120 cani non è sostenibile ma l'azione di promozione di adozione dei cani ha portato a diminuire del 50 per cento la presenza di cani, io credo che questo sia un argomento lo dico ai Consiglieri Sestili e Calcagnini, siccome questo argomento del canile è uscito molte volte sul giornale credo che sia un argomento interessante perché questo Comune pagava 110.000 euro, poi 95.000 euro, poi 25.000 euro quest'anno, cioè noi siamo passati in quattro anni a un costo da 100.000 euro a 25.

Quindi questa per fare la storia, Legambiente che gestiva in house il canile e aveva un costo di quello che attualmente ha anche il nuovo gestore chiaramente a un certo punto ha mollato perché il numero di cani calava e quindi non c'era più la sostenibilità, perché avere due dipendenti e avere la manutenzione ordinaria del canile, avere i costi generali non era più sostenibile.

Quindi l'Unione Montana necessariamente ha fatto un bando per assegnare il canile, ha vinto e credo che sia stato l'unico partecipante ma io non lo so perché non ero in Giunta allora perché si associa sempre il Comune di Urbino col canile, il canile lo gestisce l'Unione Montana e anche qui la scorrettezza di dire cosa fa il Comune di Urbino, perché non chiede cosa fa il Comune di Fermignano? Chieda cosa fa il Comune di Cagli, ho capito ma lei non può dire cosa fa il sindaco di Urbino, si capisce che è strumentale!

Io non difendo nessuno, io difendo le persone fino a prova contraria, lei vuole sentire la risposta o sentire quello che le pare a lei? Scusi ma perché si arrabbia, io le sto rispondendo con tranquillità però lei non vuol sentire quella che è la realtà ma vuol sentire la sua verità, che non è la verità.

Di cosa sta parlando? Non corrisponde che c'erano 260 cani che adesso ce ne sono 70?

PRESIDENTE

Cons. Magnanelli per favore!

SINDACO

Lei ha fatto una serie di domande e una serie di affermazioni, questa è la realtà vera, è inutile che lei vuol pensare una cosa diversa perché gli atti non dicono niente di diverso, dopo le dico anche il contenzioso che c'è con il nuovo gestore che dopodomani uscirà dalla gestione, perché chiaramente avendo questa condizione non è più in grado di gestire degnamente il canile.

Quindi ci sono tutta una serie di atti da parte dell' Unione Montana e non di Gambini come sindaco di Urbino e le sto solo precisando che la gestione non è del Comune di Urbino però il Comune di Urbino ci ha messo del suo per cercare di diminuire i cani e per fare l' affidamento insieme e in collaborazione con Legambiente, che nonostante non è più il gestore continua a fare un' azione propositiva.

La invito a parlare con Legambiente e con i rappresentanti, le spiegano tutto dall' inizio alla fine di tutto il percorso, però chiaramente lasciando la gestione Legambiente l' Unione montana ha dovuto per forza fare un bando, lasci perdere chi l' ha fatto o chi non l' ha fatto, ha partecipato questo gestore e quindi l' hanno affidato a questo gestore.

Poi c' erano degli amori straordinari, corretto o non corretto l' ha fatto questo gestore, l' allora Giunta dell' Unione Montana ha deciso di affidarli e quindi non lo deve chiedere a me, lo chieda allora c' era la Presidente Romina Pierantoni, quindi lei faccia l' accesso agli atti, lo chieda, veda lei. Quindi questa è la storia, da quando l' ha preso questo gestore i cani sono diminuiti ancora perché le adozioni venivano fatte e continuate a fare, eravamo arrivati a 60 cani, 60 cani 120 euro al giorno non ci vuole la scienza per capire che non è più sostenibile.

Allora io chiedo a voi e quindi colgo l' occasione le scelte sono due, quindi le rispondo nello specifico e quindi sono stati fatti tutti gli investimenti perché il canile doveva essere messo a norma in base alle indicazioni del veterinario, di tutte le associazioni ambientaliste, io ci sono stato più volte lì a vedere tant' è che siamo arrivati a che il gestore ha mandato la disdetta, ma ha mandato la disdetta chiedendo di non pagare le penalità.

Ovviamente l' Unione montana dice no tu lasci un servizio in cui c' erano delle penalità, devi pagare le penalità e quindi in questo momento la disquisizione è su questo punto, io lascio perché non è sostenibile la gestione, perché chiaramente lui non può tenere due dipendenti perché costano almeno 7000 euro al mese. Il tecnico dell' unione montana dice 10.000 euro al mese, con 60 cani

siamo a 3500 euro al mese d' incasso e quindi c'è una perdita secca per chi lo gestisce chiunque sia almeno di 3-4 mila euro, quindi è una condizione difficile.

Quindi tutti i lavori sono stati fatti perché bisognava farli, che poi sia stato giusto o non giusto è una responsabilità di chi li ha assegnati, non è che Gambini ha detto **, anzi è totalmente il contrario, quindi è stato gestito in quel modo, se ne è presa la responsabilità chi l' ha fatto e chiaramente io penso che l' abbia fatto bene ma poi non è che vada a mettere la mano sul fuoco.

Io dico che il canile quando lei ha fatto l' interrogazione io sono personalmente andato a vedere c'erano i veterinari e c' erano tutti e hanno detto chiaramente, invece la situazione si è degradata negli ultimi mesi perché chiaramente il gestore non è più in grado di gestirla con quelle somme, quindi a questo punto c'è la disdetta, c'è il fatto che comunque dovrebbe pagare le penali e quindi l'Unione montana ha fatto tutte le procedure, il funzionario ha fatto le procedure per estrometterlo. Però adesso siamo arrivati alla congiuntura che l' Associazione animalisti ha chiesto di gestirlo e io pensavo che lo gestisse a quelle condizioni, invece il funzionario nuovo dell' Unione montana ha detto che loro lo gestiscono a costi a piè di lista, alla fine ti porta il conto e paghi quello che serve. Allora lei mi deve dire facciamo così oppure un' altra alternativa può essere invece di pagare due euro al cane ne paghiamo 6 perché questo è quanto serve per cosare, decidiamo di pagare 6 euro al cane invece dei due e portarli a Pesaro, Fano o Senigallia? Perché io credo che il fatto di sospendere questa gestione sia doveroso per un ente virtuoso perché io non credo che i cittadini sono d' accordo di pagare 6 euro al cane invece che 2 per mantenere l' impianto di Cà Lucio.

Allora è una decisione che ancora non è stata presa ma questa è la decisione sul tavolo perché noi abbiamo purtroppo fatto un' azione virtuosa di diminuzione esponenziale dei cani, quindi da 260 a 60 vuol dire il 20 per cento dei cani che c' erano nel 2014 e quindi se lei pensa che qualcuno pensa di fare una speculazione politica su questo, io vedrà che in campagna elettorale dico io ho portato il costo dei cani da 100.000 euro a 25.

Lo sa perché è caduto? È caduto perché il giorno che abbiamo discusso per l' assegnazione della gestione alla cosa ho detto facciamo un numero minimo di cani perché chiaramente loro chiedevano più soldi, ho detto noi fino a 200 vi diamo comunque 200, erano 260 e l' anno dopo erano 180, abbiamo diminuito il budget a 150 e con questo sistema giustamente c'è stato il massimo impegno di tutti, ma al di là di questo ha da fare l' affidamento e quindi c'è stata un' azione virtuosa di Legambiente per fare questo tipo di lavoro.

Adesso la decisione è questa che proprio domani scadono i termini per la sospensione del servizio, anzi oggi c' era la riunione all' Unione Montana io non ho potuto partecipare perché c' era il Consiglio, la Presidente voleva che ci fossi perché chiaramente a discutere di come fare per

chiudere questa vicenda con questo gestore, che non è che questo gestore è un delinquente. Purtroppo lui economicamente non lo può fare, ha sbagliato a partecipare alla gara ma ha partecipato a una gara quando c' erano 120-130 cani, adesso con la metà di cani non è più sostenibile e quindi neanche lui riesce più.

Quindi bisogna trovare una soluzione alternativa e l' alternativa qual è? O aumentare il costo dei cani per tutti i Comuni e quindi invece di 2 euro, 4 euro, 5 euro oppure sospendere temporaneamente la gestione, portarli in un altro canile e chiaramente io spero agli stessi costi e con le stesse condizioni perché chiaramente non è che io dico che devono essere trattati male, anzi devono stare bene come a Cà Lucio e poi tutta questa eccellenza davanti alla discarica non è che è proprio il massimo della vita insomma, lì per lì sembra l' unico posto del mondo ed è un servizio che noi facciamo anche per l' Asur, che il canile sanitario l'Asur dovrebbe farlo.

E fra l' altro è stato preso l' impegno anni anni fa a costo zero.

Quindi la situazione è questa, stiamo discutendo che soluzione trovare, le inadempienze noi l'abbiamo verificato, è andata la Asur e ha verificato quali le condizioni, ce l'hanno notificato all' Unione montana, siamo intervenuti, abbiamo fatto anche un' azione per comprare il cibo noi.

Ho mandato i vigili urbani a controllare che facessero entrare le associazioni animaliste perché questo signore non faceva entrare le associazioni, io ho mandato i vigili per forzare l' entrata e non le hanno fatte entrare e quindi voglio dire non è che siamo stati, io sono andato personalmente a discutere perché poi lì le responsabilità, responsabilità insomma se ce ne sono e io adesso non è che voglio dire che ci sono responsabilità, anche da parte delle associazioni animaliste perché magari voglio dire certe azioni possono essere condivise e concordate, non è che uno può andare a fare il dittatore e dire adesso qui facciamo noi!

Quindi loro si sono proposte, i tecnici ne hanno valutate e loro hanno detto che sono disposti a gestirlo col costo a piè di lista, così non credo che sia corretto come Amministrazione farlo, quindi noi abbiamo detto vi diamo gli stessi soldi, gestitelo voi e questo però non l' hanno accettato.

Quindi adesso chiuso il rapporto con questo gestore perché verrà chiuso si andrà a vedere come Unione montana, quindi non è responsabilità del Comune di Urbino ma dell' Unione Montana ma io sono vicepresidente e quindi sono responsabile anche lì, vedremo se è il caso di sospendere l'attività e portarlo in un altro canile oppure invece prendere decisioni diverse, ma non ci sono tante soluzioni a meno che non portiamo 150 cani perché la sostenibilità di Cà Lucio arriva se c'è almeno 150 cani.

E credo che questo dal punto di vista amministrativo il fatto di aver diminuito i cani dell' 80 per cento credo che sia un fatto positivo, almeno questo me ne dovrà dare atto e io non mi ricordo che

qualcuno si è mai occupato del canile prima di questi momenti, scusi se mi permetto ma dopo...

PRESIDENTE

Cons. Magnanelli per la replica.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Innanzitutto volevo chiarire il fatto che ci siamo un po' agitati ma non era assolutamente un attacco, so benissimo che fa parte dell' Unione Montana e come sono andate le cose, adesso lei è diventato Vicepresidente però io sono in Consiglio comunale di Urbino e più di portarlo qua non è che posso portarlo da altre parti.

Quindi anzi lo porto qua appunto perché poi magari lei può portarlo là, detto questo però l' Unione Montana sta per chiudere il rapporto con l' attuale gestore io colgo l' invito invece per dare qualche proposta, se vuole fare un tavolo per poi portare lei una proposta in Unione Montana e qua non si parla di campagna elettorale, non c' entrava niente. Può andare a dire che è diminuito i cani da 200 a da 20 e va benissimo, siamo tutti pro adozione ci mancherebbe, io posso raccogliere l' invito di invece di fare un incontro, adesso non è che sono un tavolo poi aperto a tutti e dopo lo chiamiamo tavolo se lo vogliamo chiamare tavolo e dove possiamo portare magari anche qualcuno esterno che può dare una soluzione, poi da proporre.

PRESIDENTE

L' ultima interrogazione sempre del gruppo Cut è relativa al Piano provinciale di Programmazione della rete scolastica.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Qua ci alteriamo di più perché abbiamo toccato forse uno dei momenti più bassi della politica locale, soprattutto perché io vengo da quella scuola, ci lavoro e quindi sono massacrato di telefonate, posso dirlo questo almeno!

Il Cons. Sirotti, rappresentante in provincia del Comune di Urbino, era presente alla seduta del 26.10.2018 nella deliberazione del Consiglio numero 39 del 2018 , nella quale nell' ordine del giorno c' era l' Approvazione piano provinciale di programmazione della rete scolastica anno 2019-2020.

Considerato che dalla lettura del documento risulta che il Consigliere Sirotti ha votato a favore dell' istituzione dell' indirizzo tecnico con indirizzo chimica, materiali e biotecnologie presso l' Ipsia

Benelli di Pesaro, dimostrando chiaramente l'incapacità a capire le decisioni negative per Urbino. Il Consigliere Sirotti è stato anche il promotore della sottrazione del Comune della scuola primaria di Schieti portando nel Comune di Montecalvo in Foglia, nel nome della coesione del territorio ma in questo caso lui come il Sindaco e tutta la Giunta hanno dimostrato di essere capaci a accedere a servizi ma incapaci a costruire la rete.

Infatti nessuno e sottolineo nessuno ha perorato la causa di Urbino, riteniamo molto grave che l'Amministrazione abbia nascosto il danno che la città stava subendo ed emerge solo grazie all'attività del Rettore Stocchi e del Prof. Magnani.

Il dato **non è stato ancora scongiurato perché la decisione non è stata annullata ma rinviati e gravi sono le affermazioni di Gambini quando dice “serve maggior confronto, altrimenti si rischia di esprimere un parere superficiale”.

Si chiede al Sindaco di conoscere perché il Cons. Sirotti ha votato a favore dell'istituzione dell'indirizzo tecnico con indirizzo chimica, materiali e biotecnologie presso l'Ipsia Benelli di Pesaro, se la sua è stata una scelta personale oppure si è consultato con il sindaco e con l'Assessore alla pubblica istruzione Massimo Guidi.

4Perché non è stata convocata vista l'importanza della decisione la Commissione Pubblica Istruzione per discutere su come orientarsi ed esprimere per il bene del territorio.

Se la Presidente della Commissione Istruzione del Comune di Urbino Marianna Vetri ne era a conoscenza, perché non è stato discusso in Consiglio comunale, perché non c'è stato prima della votazione in Consiglio provinciale un confronto con i sindaci afferenti all'istituto comprensivo Calanciarino, dal quale dipende la scuola di Schieti per realizzare un vero senso del territorio.

Queste sono le domande e volevo aggiungere qualcosa visto che è il tema principale oltre a quello degli studenti del Comune, visto che sono un'insegnante e ho insegnato lì per tre anni e quindi è tutto in fermento, questo come dichiarato nei giornali perché ormai siamo arrivati in Consiglio dove la maggior parte delle cose sono state dette, dove era una seduta del 26.10.2018 diciamo a tarallucci e vino perché il Presidente usciva e quindi non era stata eseguita nel modo consono, la documentazione è stato detto non era arrivata prima e quindi non aveva studiato, non aveva letto, non si era informato e quindi è stata una valutazione superficiale, questo almeno è quello che esce dall'articolo.

Però queste cose perché dopo son dovuto andare a vedere anche lì vanno dichiarate, perché se la procedura non è consona io se qua mi arriva l'ordine del giorno il giorno prima invece che cinque giorni prima vengo in Consiglio e chiedo la sospensione o perlomeno lo faccio presente questa cosa, che non ho avuto il tempo di studiare non è che lo scrivo nel giornale, mi sembra alquanto una scusa

ma che sottolinea l' inadempienza di quello che è successo, della votazione perché dichiarare che non ha avuto tempo senza fare di studiare e di leggerlo che quindi una valutazione così superficiale senza neanche leggerlo, mi sembra abbastanza grave.

È successo in questi anni tante volte questo dibattito, questo cercare di portare via delle ali del tecnico, prima si provava con il biennio e adesso si provava con questo settore di chimica, ogni tanto si cerca di spostare questa eccellenza che c'è per fortuna nel nostro Comune, di fare dei distaccamenti o di portarlo via e nelle precedenti Amministrazioni è sempre stato protetto al massimo.

E questo è stata una bella cosa, fare degli scivoloni del genere non so per superficialità di esecuzione fa sì che il nostro lavoro viene meno perché il nostro lavoro fondamentale è questo, è il nostro mandato e siamo qua scelti per fare questo e quindi penso sia una caduta grossa e una cosa molto grave per il nostro territorio.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

È chiaro che quello che è accaduto è una cosa molto grave, nessuno lo nega ma credo che è stato esposto nell' articolo che il Consigliere Sirotti ha fatto, io non ho parlato più di tanto perché veramente è stata una vicenda che io non voglio pensare che sia fatta artificialmente ma è chiaro che quella delibera è illegittima, perché diciamo è stata data la sera prima del Consiglio, è stata notificata ma non è che quella delibera.

Io sono stato Consigliere della provincia e vi assicuro che le delibere non sempre vengono espone in maniera adeguata, quindi non è solo il fatto che è successo questa volta tant' è che io ho detto chiaramente che un ente come questo senza una Giunta con quel modo di operare non va bene assolutamente, tant' è che nel nostro ordinamento e nella nostra Costituzione le province sono a tutt'oggi enti di secondo grado.

Quel giorno della chiusura del mandato di Tagliolini parlato non con Sirotti perché poi io l' ho saputo i giorni prima di Natale, nessuno sapeva nulla compreso il nuovo Presidente della provincia, io ho parlato col Sindaco di Cagli che va in Giunta e io non ho visto niente, non abbiamo deliberato niente, la delibera è passata così en passant tra le altre perché questo purtroppo è che nessuno aveva coscienza di cosa ha votato o se non pochi intimi.

Questa è la realtà vera, il 21 l' abbiamo saputo, io mi sono interessato col Presidente della provincia

che non ritrovavano la delibera e addirittura il Presidente di provincia Paolini mi ha detto no ma lì ci sarà qualche funzionario che ha fatto delle cose che va beh.. ok che sembra quasi che non era stata passata in delibera. Poi io ho chiamato i sindaci, ho chiamato l' Assessore Bravi e devo dire che l' Assessore Bravi è stata molto brava perché ci ha tenuto particolarmente a questa cosa e siccome era stata discussa in Giunta.

Il 21 di dicembre impariamo che era andata a questo piano di dimensionamento votato in provincia eravamo in Consiglio comunale e ho parlato con l' Assessore Bravi che dice ma qui è arrivata la richiesta della provincia di questa delibera insomma, quindi ci siamo preoccupati e non abbiamo avuto notizia della delibera prima di dicembre, però là la Regione ci ha detto che la Giunta regionale comunque l' aveva respinta, questo tra Natale e l' ultimo dell' anno perché c' era la Giunta fra Natale e l' ultimo dell' anno.

Io vado in ferie il 2 di gennaio e ritorno il 6 di gennaio, non ho visto la posta, il 4 -5 di gennaio il CAL manda una richiesta di parere on line e qui ho contestato la cosa, parere on line per dire il parere favorevole o contrario, io il lunedì mattina non ho mandato nessun parere perché non avevo letto la posta e quando io dico si potrà chiedere come CAL che è un parere consultivo e non vincolante ma è obbligatorio, si potrà chiedere il parere on line che io devo decidere ad Ascoli Piceno se il piano di dimensionamento va bene se non mi confronto con il rappresentante di Ascoli, di Macerata o di Ancona con una discussione in aula.

Quindi a parte che io non l' ho dato il parere per i motivi che ho detto prima però di fatto è tutto un funzionamento e a me mi pare strano che c' era bisogno di mandarlo il 4 di gennaio per avere la risposta il 7 di gennaio a mezzogiorno, mi sono accorto l' 8 di gennaio la mattina che era venuto fuori questo diciamo parere.

Mi sono attivato e questo è l' elemento importante, mi sono attivato immediatamente e siamo andati in Regione, abbiamo fatto un incontro col Sindaco di Senigallia. il Presidente della Provincia di Ancona, quello di Pesaro e il presidente della provincia ha chiaramente smentito la delibera di Consiglio provinciale e questo è significativo, lo vorrei dire anche ai Consiglieri del PD perché credo che questo sia molto significativo, ma a loro non interessa ovviamente, che un Presidente fa votare una delibera e l' altro Presidente successivo della stessa appartenenza politica chiede di annullare la delibera.

Io lo chiedo al Presidente , io sto qui a rispondere a tutti però il chiacchiericcio di sala quando c'è una discussione in atto credo e poi magari si capisce una cosa diversa da quella, si sta parlando di una cosa molto importante per la nostra città, può fregare di meno, c'è una interrogazione dove mi si chiede delle cose, siete Consiglieri.

Ho detto il Presidente Paolini insieme al presidente della Provincia di Ancona ha chiesto su nostra sollecitazione di togliere questa delibera, quindi ha capito anche lui perché Paolini veramente è rimasto male perché nessuno sapeva che era stata dato questo parere, allora qui ci sono dei modi di operare che non mi pare che non è che parliamo di una stupidaggine!

In quel momento io siccome al 31 di dicembre sono andato in ferie tre giorni convinto che il problema era risolto perché me l'aveva dato la Bravi per certo che avevano votato contro, invece dopo tre giorni si ritrova il parere del CAL e quindi non è che io ammettiamo la nostra colpa, è chiaro che se io stavo davanti al computer il 6 di gennaio chiaramente vedevo di mandare la risposta al CAL.

Alla preside ho chiesto di capire cosa sta succedendo perché questo è un progetto che ha presentato il Benelli di Pesaro, può essere fatto e sollecitato anche dall' ITIS di Urbino, quindi ho chiesto perché questa richiesta è vent' anni che viene reiterata da Pesaro, tutti gli anni loro chiedono e quindi bisogna che da qui all'anno prossimo Urbino dica questa è roba nostra perché il progetto ce l'abbiamo e questo è l' accordo che abbiamo preso con la preside Gelardi.

C'è stato questo passaggio purtroppo triste perché chiaramente è stato fatto in questo modo subdolo perché di questo si tratta, disattenzioni nostre per carità le ammettiamo però insomma non è che si può portare la delibera in Consiglio senza spiegarla perché lo so benissimo come funziona, una serie di delibere non c'è una registrazione, qui abbiamo la registrazione e tutti possono riascoltare quello che si dice, la provincia è un ente più importante, non c'è una registrazione delle sedute, mentre c'è nella sala consiliare a Pesaro perché quando c' era il Consiglio c'è la registrazione, adesso c'è un Consiglio che è fatto di sopra nella sede delle Giunte dove nella sala Giunta non c'è la registrazione, quindi il verbale non c'è.

E non mi pare che questo sia il modo di gestire un ente come la provincia!

PRESIDENTE

Cons. Magnanelli.

CONSIGLIERE MAGNANELLI

Innanzitutto come avevo letto l' articolo del Consigliere Sirotti che dichiarate le vostre inadempienze e la vostra superficialità, forse gli manca di fare un po' di esperienza all' opposizione così si impara a scartabellare tutto a leggere prima di andare in Consiglio comunale e votare a caso o per fiducia.

Detto questo ribadisco un' altra volta la gravità di quello che è successo soprattutto perché visto che

l'attaccamento ormai dimostrato dal Cons. Sirotti alle poltrone non lo fa dopo un errore del genere che è il più grave che poi commettere in quel ruolo, rimettere la delega col territorio quando ha danneggiato il territorio.

Mi rifaccio a lei Sindaco che dobbiamo un po' iniziare a fare la politica che chi sbaglia paga, quindi io per manifesta incapacità toglierei la delega al Consigliere Sirotti, poi perché non ha studiato, perché non ha letto, perché è andato con superficialità, perché era una festa non importa il dato è questo, è oggettivo ed è stato dichiarato anche da lui stesso quindi è ora che si faccia questo.

All' ITIS di Urbino esiste già questa qua, è stata chiesta da Pesaro come ha detto lei e respinta tutte le volte e questa volta non è stata respinta, non è stata posticipata al prossimo anno cosa che è vero che le altre volte venivano respinte e poi magari rifacevano la domanda che quindi alla fine era la stessa cosa, però quando noi ci siamo informati, quando tutti si sono iniziati a spaventare quando Urbino si è iniziata spaventare chi lavorava all' interno, chi era lì dalla provincia è stato risposto l'avete votata voi. Quindi è stato avvilente e un po' per tutti soprattutto per chi lavora all' interno della struttura.

Detto questo mi dispiace per quanto è avvenuto però anche il fatto che lei era in ferie adesso non è che non può andare in ferie, però giustamente abbiamo tanti enti, abbiamo una segreteria, abbiamo tanti uffici e come ha citato adesso hanno provato a fare tre richieste di votazione e tutte e tre sono state sbagliate dal nostro Comune.

Comunque sono state due, c'hanno provato due volte e quindi non mi sembra una procedura così cosa che nel giro di quindici giorni lo chiedono due volte, sollecitano due volte sia on line che in pubblico, chiedono un parere on line e un parere visivo, quindi hanno chiesto un parere on line ed è stato dato positivo. Vale positivamente, lei non ha votato e vale positivamente, gli altri anni le altre amministrazioni lo davano negativo e questa volta è stato dato positivo, tanto alla fine negli atti scrivono positivo e non è che scrivono negativo.

Quindi è stato dato positivo per due volte e quindi due errori nel giro di quindici giorni per non aver letto, non aver studiato, aver sottovalutato la vicenda è incompetenza, infatti manifesta incompetenza.

PRESIDENTE

Abbiamo esaurito le interrogazioni e ci rimane la presentazione del bilancio preventivo 2019.

VOCI DALL'AULA

PRESIDENTE

Può essere fatta nella stessa seduta in cui si vota, stavo dicendo che se non facciamo la presentazione questa sera che stasera era solo la presentazione senza la discussione, solo una presa visione e una presa conoscenza, di qui a quindici giorni ci sarà la convocazione del Consiglio per l'approvazione così come abbiamo sempre fatto.

Però scusate io prima ho chiesto all' Aula, c'è stata una richiesta e l' avete votata all' unanimità e era naturale, no lo capisco lei è qui però adesso mi dice non è il caso, secondo me per chi lo ritiene è importante vedere che non lo conosce è importante vedere la presentazione del bilancio non credo che ci siano problemi.

VOCI DALL'AULA

PRESIDENTE

Per mancanza di numero legale sciogliamo la seduta e rinviando la presentazione alla Commissione bilancio allora.